



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010

27 agosto 2010

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRIMA INDUSTRIE**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (C.d.A)

Presidente e Amministratore Delegato

Gianfranco Carbonato

Amministratori non indipendenti

Michael Mansour,
Rafic Y. Mansour

Amministratori indipendenti

Sandro D'Isidoro,
Mario Mauri

Altri Amministratori Esecutivi

Domenico Peiretti,
Ezio G. Basso

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ratti

Direttore Generale

Ezio G. Basso

Comitato di Controllo Interno

Presidente

Sandro D'Isidoro

Componenti

Mario Mauri,
Michael Mansour

Comitato di Remunerazione

Presidente

Mario Mauri

Componenti

Sandro D'Isidoro,
Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente

Riccardo Formica

Sindaci effettivi

Andrea Mosca,
Roberto Petrignani,
Roberto Coda,
Franco Nada

Sindaci supplenti

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Scadenza Mandati e Nomine

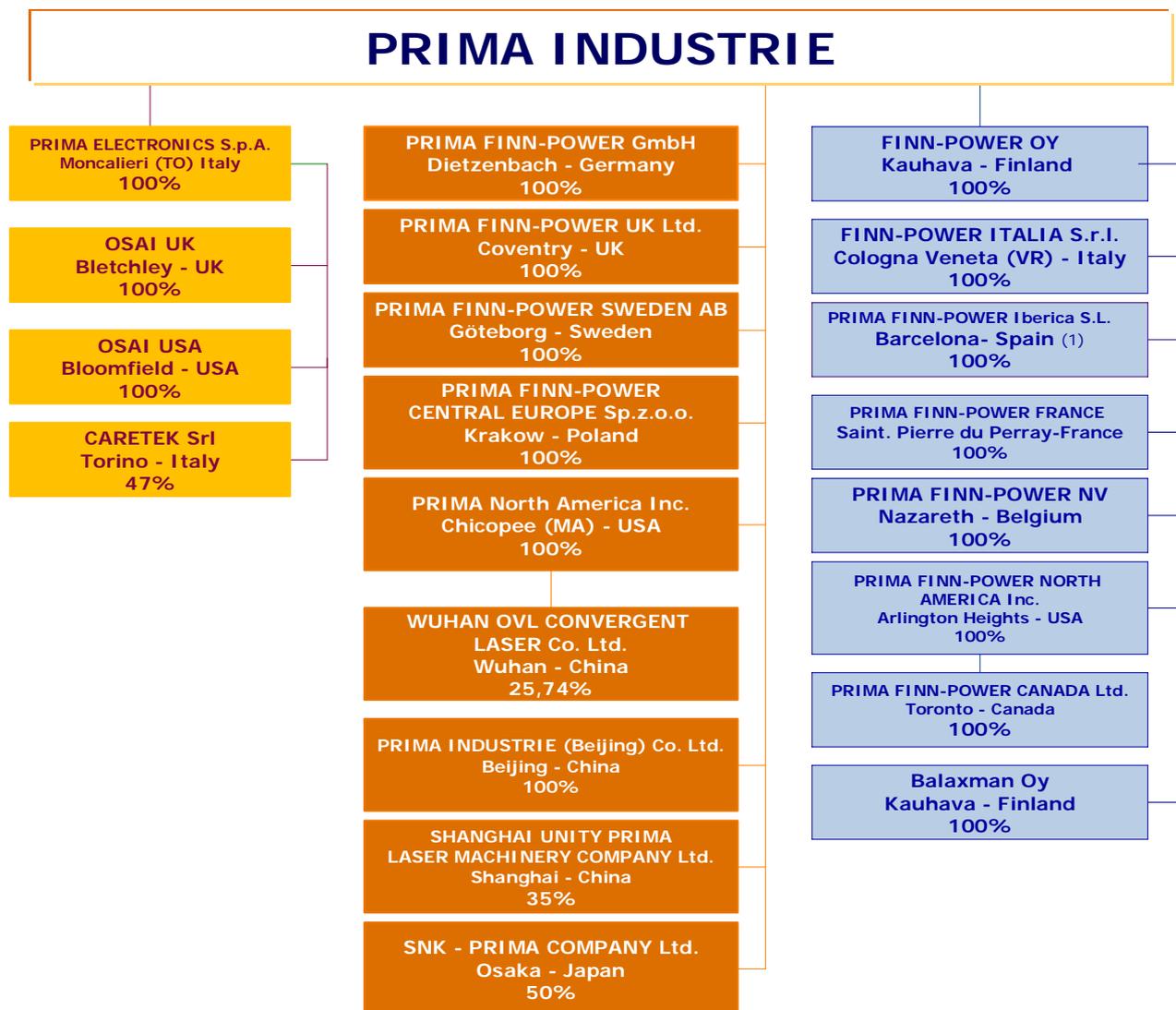
- ▶ Il C.d.A. rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010.
- ▶ Nella seduta del 7 maggio 2008 il C.d.A. ha nominato quale Amministratore Delegato l'ing. Gianfranco Carbonato, conferendogli i relativi poteri.
- ▶ Il Presidente e Amministratore Delegato ha la legale rappresentanza della Società ex articolo 25 dello Statuto Sociale.

- ▶ Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.
- ▶ La società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
CAPITOLO 1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2010	4
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	5
PREMESSA	5
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	5
TASSI DI CAMBIO	6
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
CAPITOLO 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	9
CONTESTO MACROECONOMICO	9
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE	10
RICAVI E REDDITIVITA'	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE	16
ATTIVITA' COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	17
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	18
RICERCA E SVILUPPO	19
PERSONALE	20
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	20
AZIONARIATO	21
PIANI DI STOCK OPTION	22
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	22
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	23
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE	23
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO	23
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	24
SISTEMI LASER	24
ELETTRONICA	25
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	25
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE 30/06/2010	27
PROSPETTI CONTABILI	27
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	28
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	29
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	31
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	32
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	33
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	34
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N°15519 DEL 27/07/2006	35
CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE	36
INFORMAZIONI SOCIETARIE	36
FORMA E CONTENUTO	37
PRINCIPI CONTABILI	38
SCHEMI DI BILANCIO	41
NOTE ILLUSTRATIVE	42

Capitolo 1. STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/06/2010



⁽¹⁾ FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA FINN-POWER IBERICA S.L. (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE S.p.A.).

Capitolo 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE include il bilancio consolidato semestrale abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5, ed è stata redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 ed è stato predisposto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2010. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato assoggettato a revisione contabile limitata.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione Finanziaria Semestrale, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- ❑ l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo");
- ❑ l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni";
- ❑ l'EBIT e l'EBITDA normalizzati, che corrispondono ai succitati indicatori nettati delle partite non ricorrenti.

Sono inoltre menzionati

- ❑ il "Valore della produzione", rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni" e
- ❑ il "Margine di contribuzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica dei "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", degli "Altri ricavi operativi", dei "Consumi di materie prime", della "Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti" e degli "Altri costi operativi".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	I Semestre 2010	I Semestre 2009	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
DOLLARO STATUNITENSE	1,3284	1,3322	1,2271	1,4406
STERLINA INGLESE	0,8669	0,8939	0,8174	0,8881
CORONA SVEDESE	9,8727	10,8572	9,5259	10,2520
RENMINBI CINESE	9,1480	9,1028	8,3215	9,8350
YEN GIAPPONESE	122,7135	127,1952	108,7900	133,1600
ZLOTY POLACCO	4,0325	4,4748	4,1470	4,1045
DOLLARO CANADESE	1,3737	1,6051	1,2890	1,5128

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2010 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento per le società consolidate con il "metodo integrale". Si segnala però, che la PRIMA ELECTRONICS S.p.A. ha costituito nel mese di febbraio 2010 la Caretek S.r.l. di cui possiede il 47% delle quote; tale società è consolidata con il "metodo del patrimonio netto".

Si rammenta inoltre che in data 19 febbraio 2010 ha avuto luogo la fusione delle due società del Gruppo controllate in Germania: la PRIMA INDUSTRIE GmbH e la FINN-POWER GmbH, precedentemente controllate al 100% rispettivamente da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e FINN-POWER OY.

Per maggiori informazioni in merito a queste due operazioni si rimanda al "Capitolo 3 – Relazione Intermedia sulla gestione del Gruppo".

Al 30/06/2010 sono state oggetto di consolidamento le società indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO SISTEMI LASER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA North America, Inc.	CONVERGENT LASERS DIVISION & PRIMA LASER SYSTEMS DIVISION: 711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A. LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: 8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 24.000.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB	Mölnålsvägen 30 C, Göteborg, SWEDEN	SEK 100.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER UK LTD.	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Przemysłowa 25 - 32-083 Balice, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 1.046.900	100%	Metodo integrale
SEGMENTO ELETTRONICA	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRONICS S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI USA, LLC	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 39.985	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE				
SEGMENTO MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 23.417.108	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.522	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER Iberica S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Finlandia 2, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 792.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd.	1040 Martingrove Road, Unit 11, Toronto, Ontario M9W 4W4, CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

JOINT VENTURES				
	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
SNK PRIMA Company Ltd	Misaki Works 3513-1, Fuke Misaki-Cho, Sennan-Gun, Osaka, JAPAN	Yen 90.000.000	50%	Metodo del patrimonio netto
Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd.	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - P.R. CHINA	Rmb 16.000.000	35%	Metodo del patrimonio netto
Wuhan OVL Convergent Laser Co., Ltd.	Building No.1, Great Wall Technology Industry Park, no.1, Townson Lake Road, Wuhan East Lake High-Tech Development Zone Wuhan, 430223, Hubei, P.R. CHINA	Rmb 62.364.091	25,7%	Metodo del patrimonio netto
CARETEK S.r.l.	Via Pio VII, 127 10127 Torino, ITALIA	€ 100.000	47%	Metodo del patrimonio netto

Capitolo 3. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTESTO MACROECONOMICO

L'andamento del primo semestre dell'anno ha fatto registrare una graduale ripresa dell'economia che si è tradotta in una ripresa della domanda la quale ha coinvolto sostanzialmente tutti i settori economici.

Le stime della US Federal Reserve più recenti per l'anno 2010 danno una crescita che dovrebbe attestarsi fra il 3% ed il 3,5%.

In particolare il settore dei beni di investimento, dopo un anno 2009 che ha fatto registrare cali pesantissimi per tutti gli operatori del settore, ha iniziato a beneficiare di una ripresa degli ordinativi per così dire a "macchia di leopardo", in quanto a fronte di aree in cui il tasso di incremento degli ordini è stato molto vivace, alcune aree geografiche (per lo più localizzate in economie sviluppate) hanno ancora risentito degli effetti della crisi; l'anno 2010 si conferma pertanto essere un anno di transizione, nell'attesa di un maggiore consolidamento della ripresa per tutti i mercati di riferimento.

L'associazione che riunisce i costruttori tedeschi di macchine utensili (VDMA) ha registrato per i mesi di aprile e maggio appena trascorsi un incremento degli ordinativi rispettivamente del 50% e del 61% rispetto all'analogo periodo del 2009 (in cui il mese di maggio aveva segnato il livello minimo per l'*industry*), benché ancora al di sotto di circa il 34% rispetto ai livelli massimi fatti registrare a marzo 2007. A giugno l'incremento dell'acquisizione ordini rispetto al corrispondente mese del 2009 è addirittura pari all'89%. La composizione degli ordinativi evidenzia una prevalenza di ordini provenienti dall'estero, anche grazie al positivo impatto della recente debolezza dell'euro.

UCIMU (Unione Costruttori Italiani di Macchine Utensili) ha rilevato nel primo semestre dell'anno una ripresa nella raccolta ordini del 34% (rispetto al primo semestre dell'anno precedente), con un secondo trimestre in cui gli ordini sono cresciuti del 66,4% evidenziando una ripresa sia del mercato domestico che di quello estero. Tali dati sono la conferma dell'avvenuta inversione di tendenza, sebbene l'indice assoluto si assesti su un livello ancora molto basso, pari a quello registrato nel secondo trimestre 2003, in occasione della crisi precedente.

Negli Stati Uniti il consumo di macchine utensili ad alta tecnologia nei primi cinque mesi dell'anno è cresciuto del 52,9% rispetto all'analogo periodo del 2009 (fonti: AMT - The Association For Manufacturing Technology e AMTDA, the American Machine Tool Distributors' Association), a dimostrazione che è in atto una ripresa sostenibile e addirittura superiore alle attese.

Da una ricerca di Oxford Economics (società di analisi e previsione economica che raccoglie dati su 175 Paesi) emerge che la crescita economica è trainata dai Paesi emergenti (ed in particolare dalla Cina), che alcuni segnali di ripresa sono presenti anche negli Stati Uniti e che l'Europa raggiungerà tassi di crescita sostenuti a partire dalla seconda parte del 2011 e nel 2012.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE

CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

In data 11 febbraio 2010 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, in attuazione delle deleghe conferite allo stesso, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 8 giugno 2009 e ad integrazione della delibera assunta dal Consiglio stesso in data 12 ottobre 2009.

Tale aumento ha avuto ad oggetto n. 2.240.000 azioni ordinarie (valore nominale di Euro 2,50 cadauna), per complessivi nominali euro 5.600.000, che erano oggetto di offerta in opzione, secondo il rapporto di n. 7 nuove azioni ordinarie ogni 20 azioni ordinarie possedute ad un prezzo di Euro 6,80 cadauna, e quindi per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 15.232.000.

Alle azioni offerte in opzione erano abbinati gratuitamente i Warrant "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013" nel rapporto di 1 Warrant ogni nuova azione sottoscritta. I Warrant danno diritto di sottoscrivere nuove azioni nel rapporto di n° 1 nuova azione ogni Warrant posseduto al prezzo di Euro 8,50 cadauna; nel corso del primo semestre 2010 sono stati esercitati n°121 warrant, per un ulteriore aumento di capitale di n° 121 azioni corrispondenti. Pertanto alla data del 30/06/2010 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è pari a Euro 21.600.302,50, suddiviso in n° 8.640.121 azioni ordinarie. In pari data i Warrant "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013" (convertibili fino al 16/12/2013) sul mercato risultavano pari a n° 2.239.879.

Alla data della presente relazione il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è pari a Euro 21.600.337,50, suddiviso in n°8.640.135 azioni ordinarie, a seguito dell'esercizio di n°14 warrant nel periodo intercorrente fra la data di riferimento del bilancio semestrale e la data di approvazione dello stesso.

COSTITUZIONE SOCIETA' CARETEK S.r.l.

Con atto notarile datato 10 febbraio 2010 è stata costituita la Caretek S.r.l., società dotata di un capitale sociale di 100 migliaia di euro, interamente versato, del quale PRIMA ELECTRONICS S.p.A. detiene il 47%, Consoft Sistemi S.p.A. il 47% ed Etica S.r.l. il 6%.

Caretek S.r.l. è stata costituita al fine di promuovere il business dell' "*health care*" da realizzarsi mediante la vendita ed il noleggio di dispositivi elettronici di tele-assistenza e tele-monitoraggio Adamo. Adamo è in questi mesi esposto come uno degli esempi di hi-tech *made in Italy* nel padiglione italiano dell'Expo 2010 di Shanghai.

E' previsto che PRIMA ELECTRONICS S.p.A. divenga il produttore preferenziale di tutti i prodotti elettronici commercializzati dalla nuova entità.

VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA NELLA JV SPLMC LTD.

In data 13 gennaio 2010 PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha ceduto al socio cinese Shenyang Machine Tool Company la propria quota del 50% nella Joint Venture Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd., da tempo considerata non strategica alla luce delle altre iniziative del Gruppo in Cina.

Al fine del trasferimento della quota al socio cinese, la durata della JV, che sarebbe scaduta a settembre 2009, era stata prorogata di 12 mesi.

L'accordo di cessione della quota ha previsto l'accollo di un debito finanziario per 491 migliaia di euro e un corrispettivo per PRIMA INDUSTRIE di 80 migliaia di euro a regolamento delle posizioni debitorie/creditorie aperte al momento della

cessione. La transazione ha determinato un onere netto pari a circa 411 migliaia di euro, già rilevato nel bilancio al 31/12/2009.

FUSIONE DELLE DUE SOCIETA' CONTROLLATE TEDESCHE

In data 19 febbraio 2010 ha avuto luogo la fusione delle due società del Gruppo controllate in Germania: la PRIMA INDUSTRIE GmbH e la FINN-POWER GmbH, precedentemente controllate al 100% rispettivamente da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e FINN-POWER OY.

L'operazione ha seguito il seguente iter:

- Acquisizione del 100% di FINN-POWER GmbH dalla FINN-POWER OY da parte di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
- Fusione di FINN-POWER GmbH e PRIMA INDUSTRIE GmbH. L'operazione ha effetti contabili retroattivi al 1° luglio 2009.

L'operazione, avvenuta fra entità sottoposte a comune controllo (di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.) è priva di effetti sul bilancio consolidato determinando l'acquisizione delle attività e passività della FINN-POWER GmbH da parte della PRIMA INDUSTRIE GMBH.

L'operazione di fusione fra le due società del Gruppo operanti in Germania si inquadra nella attività di razionalizzazione della rete commerciale e di assistenza tecnica a valle dell'acquisizione del Gruppo FINN-POWER.

La nuova società, denominata PRIMA FINN-POWER GmbH, ha sede legale a Dietzenbach (Francoforte), nella sede della preesistente PRIMA INDUSTRIE GmbH.

RICAVI E REDDITIVITA'

I **ricavi consolidati** al 30/06/2010 ammontano a 114.512 migliaia di euro, in lieve flessione rispetto al primo semestre 2009 (- 3%). Tale riduzione è imputabile principalmente ai risultati del primo trimestre (si veda la tabella successivamente esposta), il quale rifletteva la debole acquisizione ordini del 2009, mentre il primo trimestre 2009 beneficiava ancora del portafoglio ordini del 2008 antecedente al manifestarsi della crisi. Va tuttavia ricordato che il fatturato del primo semestre 2009 era stato realizzato a fronte di un ampio *destocking* dei magazzini prodotti finiti e semilavorati (si veda il successivo commento relativo al valore della produzione).

Occorre inoltre evidenziare che, su base trimestrale, il secondo trimestre del 2010 ha fatto registrare rispetto al corrispondente periodo del 2009 un incremento del 29,3% dei ricavi, come conseguenza dei segnali di ripresa degli ordini (si veda il paragrafo "Attività commerciale e portafoglio ordini").

<i>Valori in euro migliaia</i>	<i>I semestre '10</i>	<i>I semestre '09</i>	<i>Delta</i>	<i>Delta %</i>
I trimestre	48.060	66.675	(18.615)	-27,9%
II trimestre	66.452	51.410	15.042	29,3%
Totale ricavi	114.512	118.085	(3.573)	-3,0%

Si espone qui di seguito la ripartizione geografica dei ricavi consolidati al 30/06/2010 confrontata con il corrispondente periodo del 2009.

Ricavi	I semestre 2010		I semestre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Italia	26.106	22,8	24.377	20,6
Europa	38.729	33,8	53.614	45,4
Nord America	21.735	19,0	19.139	16,2
Asia e Resto del Mondo	27.942	24,4	20.955	17,8
TOTALE	114.512	100,0	118.085	100,0

Le vendite per area geografica evidenziano uno spostamento di fatturato del Gruppo dall'Europa ai mercati emergenti dell'Asia e del resto del mondo (in cui il giro d'affari realizzato raggiunge quasi il 25% del totale consolidato).

In Nord America si è avuto un miglioramento delle vendite a conferma dei buoni segnali provenienti dal mercato statunitense (si vedano i commenti al precedente paragrafo Contesto macroeconomico) e in Italia si è avuto un significativo miglioramento grazie agli effetti della c.d. Tremonti-ter.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per settore di attività (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la Nota 6.31 - Informativa di settore).

Ricavi	I semestre 2010		I semestre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Sistemi laser	44.072	38,5	46.568	39,4
Elettronica	16.069	14,0	13.295	11,3
Macchine lavorazione lamiera	64.283	56,1	65.304	55,3
Ricavi intersettoriali	(9.912)	(8,6)	(7.082)	(6,0)
TOTALE	114.512	100,0	118.085	100,0

L'analisi suddivisa per settore evidenzia che ad aver risentito della seppur minima contrazione di fatturato rispetto al primo semestre 2009 sono stati i due segmenti relativi al *machinery* (Sistemi laser e Macchine lavorazione lamiera), mentre il segmento dell'Elettronica registra un aumento del 21% rispetto al primo semestre del 2009.

I maggiori ricavi intersettoriali testimoniano il crescente grado di integrazione del Gruppo.

Per completare l'informativa sui ricavi del I semestre 2010, si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica.

Ricavi	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
Sistemi laser	10.107	12.494	4.054	11.169	37.824
Elettronica	6.812	5.652	498	1.122	14.084
Macchine lavorazione lamiera	9.187	20.583	17.183	15.651	62.604
TOTALE	26.106	38.729	21.735	27.942	114.512

Il segmento dei Sistemi laser ha realizzato le proprie vendite per il 33% in Europa, per il 27% in Italia e mostra una presenza molto importante anche in Asia e resto del mondo (30% del totale), dove ha realizzato risultati apprezzabili in Cina. Il segmento dell'Elettronica è presente soprattutto in Italia ed in Europa (in particolare in Benelux e in Spagna). Infine, il segmento delle Macchine lavorazione lamiera ha un peso molto importante in Nord Europa, Stati Uniti e Cina.

Il fatturato non comprende quanto realizzato dalle JV cinesi (consolidate con il metodo del patrimonio netto), pari a circa 23 milioni di euro nel semestre.

Il **valore della produzione** al 30/06/2010 risulta pari a 122.762 migliaia di euro, in aumento del 18% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (crescita di 18.948 migliaia di euro). Il valore della produzione che risulta superiore al fatturato (pari a 114.512 migliaia di euro), evidenzia l'incremento delle scorte di prodotti finiti e semilavorati del Gruppo, resosi necessario per il migliore andamento degli ordini.

Nel valore della produzione del I semestre 2010 sono presenti incrementi per lavori interni pari a 3.300 migliaia di euro (3.391 migliaia di euro nel corrispondente periodo 2009); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	I semestre 2010		I semestre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
EBITDA	2.358	2,1	5.052	4,3
EBIT	(2.677)	(2,3)	397	0,3
EBT	(5.317)	(4,6)	(1.039)	(0,9)
RISULTATO NETTO	(5.047)	(4,4)	(525)	(0,4)

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 2.358 migliaia di euro (2,1% del fatturato), rispetto alle 5.052 migliaia di euro al 30/06/2009 (4,3% del fatturato).

Le principali variazioni che hanno riguardato tale indicatore risultano dall'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento della marginalità sulle vendite;
- maggiore assorbimento dei costi fissi in un momento di ripresa produttiva rispetto all'esercizio 2009;
- riduzione dei proventi non ricorrenti (come esposto in tabella).

Come si evidenzia dalla seguente tabella, nel secondo trimestre dell'esercizio il Gruppo è ritornato a generare una marginalità operativa positiva.

<i>Valori in euro migliaia</i>	<i>I semestre '10</i>	<i>I semestre '09</i>	<i>Delta</i>	<i>Delta %</i>
I trimestre	(1.713)	1.852	(3.565)	-192,5%
II trimestre	4.071	3.200	871	27,2%
EBITDA	2.358	5.052	(2.694)	-53,3%

Nel seguito il dettaglio dell'EBITDA al lordo e al netto delle partite di natura non ricorrente:

<i>Valori in euro migliaia</i>	<i>I Semestre 2010</i>	<i>I Semestre 2009</i>
EBITDA	2.358	5.052
Partite non ricorrenti	660	4.862
EBITDA normalizzato	1.698	190

<i>Valori in euro migliaia</i>	<i>I Trimestre 2010</i>	<i>I Trimestre 2009</i>
EBITDA	(1.713)	1.852
Partite non ricorrenti	(144)	(763)
EBITDA normalizzato	(1.569)	2.615

<i>Valori in euro migliaia</i>	II Trimestre 2010	II Trimestre 2009
EBITDA	4.071	3.200
Partite non ricorrenti	804	5.625
EBITDA normalizzato	3.267	(2.425)

Come si evince dalle tabelle qui sopra esposte, l'EBITDA generato nel primo semestre 2010 risulta, al netto delle partite non ricorrenti, significativamente superiore a quello del primo semestre 2009.

Concentrando l'attenzione sul secondo trimestre 2010, si può osservare che l'EBITDA è stato particolarmente soddisfacente per il Gruppo (4.071 migliaia di euro) a fronte di un EBITDA del secondo trimestre del 2009 che risultava non solo inferiore in valore assoluto (3.200 migliaia di euro), ma beneficiava anche di un elevato provento netto non ricorrente (5.625 migliaia di euro; importo relativo principalmente alla transazione con EQT); a tale ultimo riguardo, il secondo trimestre del 2010 ha visto un impatto delle partite non ricorrenti nettamente inferiore (804 migliaia di euro).

In conclusione, pertanto, si sottolinea come la ripresa nell'andamento della raccolta ordini ed il miglioramento del contesto macroeconomico in generale abbia permesso al Gruppo, dotatosi nel frattempo di una struttura più efficiente, di ricominciare a generare una redditività operativa leggermente positiva.

Analizzando più nel dettaglio le partite non ricorrenti del primo semestre 2010, emerge che l'importo pari a 660 migliaia di euro è rappresentato in prevalenza da proventi riconducibili a un contributo ministeriale per attività di innovazione tecnologica pari a 1.100 migliaia di euro (contributo ministeriale relativo ad un programma di innovazione tecnologica -legge 46/82- che dovrà essere erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo; l'attività svolta nel periodo 2002/2005 si riferisce ad un programma di sviluppo precompetitivo esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico ministeriale nel mese di aprile 2010 e comunicato con una nota ufficiale del Ministero in data 15/06/2010) ed all'incasso di un deposito cauzionale (pari a 601 migliaia di euro) destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni, a seguito dell'inadempienza della controparte, cui si contrappongono costi non ricorrenti per 1.041 migliaia di euro (di cui 985 migliaia di euro si riferiscono ad azioni di riduzione del personale e ad azioni di riorganizzazione della struttura del Gruppo, della produzione e delle strategie di marketing).

Per ulteriori dettagli in merito a questi eventi si rimanda alla Nota 6.30 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

Per completare l'informativa sull'EBITDA, si espone qui di seguito la suddivisione per segmento, al lordo delle partite intersettoriali.

EBITDA	I semestre 2010		I semestre 2009	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
Sistemi laser	858	36,4	1.897	37,5
Elettronica	1.591	67,5	356	7,1
Macchine lavorazione lamiera	90	3,8	2.956	58,5
Partite intersettoriali ed elisioni	(181)	(7,7)	(157)	(3,1)
TOTALE	2.358	100,0	5.052	100,0

Per una migliore comparazione dei risultati, occorre ricordare che l'EBITDA del I semestre 2009 scontava un effetto positivo non ricorrente derivante dalla

transazione con EQT per 6.254 migliaia di euro, oltre a 1.391 migliaia di euro di costi di natura non ricorrente (legati per circa la metà a piani di riorganizzazione del personale). L'effetto netto relativo al segmento Macchine Lavorazione Lamiera era positivo per 5.264 migliaia di euro.

L'**EBIT** consolidato del primo semestre 2010 risulta pari a -2.677 migliaia di euro (+397 migliaia di euro al 30/06/2009).

Così come per l'EBITDA, occorre ricordare l'impatto delle partite non ricorrenti; come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, l'EBIT al netto delle partite non ricorrenti al 30/06/2010 risulta in miglioramento rispetto al 30/06/2009 di 1.128 migliaia di euro.

Valori in euro migliaia	I Semestre 2010	I Semestre 2009
EBIT	(2.677)	397
Partite non ricorrenti	660	4.862
EBIT normalizzato	(3.337)	(4.465)

Sull'EBIT incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 1.514 migliaia di euro e delle immobilizzazioni immateriali per 3.267 migliaia di euro; per quanto riguarda questi ultimi 1.266 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti delle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") e 1.462 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo (792 migliaia di euro al 30/06/2009). La crescita degli ammortamenti di questa categoria è dovuta all'entrata in funzione di numerosi progetti capitalizzati nei periodi precedenti.

L'EBIT risulta anche ridotto da svalutazioni e *impairment* per 253 migliaia di euro (prevalentemente attribuibili alla svalutazione di un progetto di sviluppo)

L'**EBT** consolidato al 30/06/2010 risulta negativo per 5.317 migliaia di euro (negativo per 1.039 migliaia di euro al 30.06.2009); si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 2.906 migliaia di euro.

Si rilevano in particolare oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 2.101 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.205 migliaia di euro.

Il risultato della gestione cambi è positivo per 1.307 migliaia di euro (165 migliaia di euro al 30/06/2009) grazie soprattutto al rafforzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro che ha caratterizzato quasi tutto il periodo considerato.

Occorre precisare che d'altro canto la gestione finanziaria del I semestre 2009 era stata favorevolmente influenzata dal buon esito della transazione con EQT, che aveva determinato minori oneri finanziari per 2.795 migliaia di euro (relativi alla cancellazione degli oneri finanziari maturati sul debito verso i Venditori per 1.730 migliaia di euro e ad altri oneri finanziari indennizzati per 1.065 migliaia di euro).

Il risultato netto delle joint venture, di competenza del Gruppo, per il primo semestre 2010 è positivo per 265 migliaia di euro (283 migliaia di euro al 30/06/2009).

Il **RISULTATO NETTO** al 30/06/2010 risulta negativo per 5.047 migliaia di euro, rispetto al risultato negativo di 525 migliaia di euro al 30/06/2009.

Anche il confronto fra i risultati netti del primo semestre 2010 con il corrispondente periodo del 2009, risulta profondamente influenzato dalle partite non ricorrenti (positive per 660 migliaia di euro nel 2010 e positive per 7.657 migliaia di euro nel 2009), per cui al netto di tale effetto il risultato netto risulta in miglioramento di 2.475 migliaia di euro.

Le imposte del periodo mostrano un saldo positivo, il quale è prevalentemente dovuto a:

- limitate imposte correnti sui ridotti imponibili fiscali di alcune società;
- iscrizione di imposte anticipate sulle differenze temporanee sorte nel semestre;
- iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali infrannuali maturate dalla PRIMA North America (per le quali opera un meccanismo di *carry-back*, cioè di recupero delle imposte pagate negli esercizi precedenti);
- rilascio di imposte differite passive.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle imposte anticipate e differite si veda la Nota 6.27 – Imposte correnti e differite.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2010.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	30/06/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali e immateriali	77.283	77.944
Avviamento	102.880	102.511
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.756	5.599
Attività fiscali per imposte anticipate	6.037	4.916
ATTIVITA' NON CORRENTI	192.956	190.970
Rimanenze	80.189	71.808
Crediti commerciali	64.606	58.823
Debiti commerciali e acconti	(84.057)	(71.094)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	60.738	59.537
Altre attività e passività correnti	(14.964)	(16.964)
Altre passività non correnti	(7.029)	(7.571)
Passività fiscali per imposte differite	(10.686)	(10.903)
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.015	215.069
INDEBITAMENTO NETTO	143.302	150.091
PATRIMONIO NETTO	77.713	64.978
FONTI DI FINANZIAMENTO	221.015	215.069

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto al 31/12/2009 di 292 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato di segno opposto degli investimenti del periodo (fra cui i principali relativi alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo - si veda il successivo paragrafo "Ricerca e Sviluppo") al netto degli ammortamenti. Non emergono va-

riazioni significative nel valore dell'avviamento che, come riportato nelle successive note illustrative, è stato sottoposto ad *impairment test* al fine di verificare che non avesse subito perdite di valore. L'incremento del valore delle partecipazioni riflette il positivo impatto della valutazione al patrimonio netto della JV Shanghai Unity Prima (dovuto al positivo risultato del semestre e in misura significativa anche all'apprezzamento del renminbi rispetto all'euro). Le maggiori attività fiscali per imposte anticipate riflettono principalmente l'impatto delle rettifiche di consolidamento, con particolare riferimento all'impatto più significativo dell'elisione dei margini infragruppo (conseguente alla crescita dell'attività produttiva registrata nel periodo).

Il Capitale Circolante Operativo riflette un incremento non rilevante (1.201 migliaia di euro), riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione avvenuta nel primo semestre 2010, come emerge dalla crescita delle scorte e dei debiti; l'incremento dei crediti riflette la distribuzione temporale del fatturato nei due trimestri e il maggior incremento del medesimo nel secondo trimestre 2010.

Al 30/06/2010 l'Indebitamento del Gruppo risulta pari a 143.302 migliaia di euro; ricordando che a fine 2009 era pari a 150.091 migliaia di euro, si registra un significativo miglioramento dell'indebitamento del Gruppo (per ulteriori commenti sull'Indebitamento Netto si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 12.735 migliaia di euro. Tale crescita è imputabile principalmente alla conclusione, nel corso del primo semestre 2010, dell'offerta in opzione delle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2009; tale aumento di capitale ha comportato l'incasso di 15.232 migliaia di euro (al lordo dei costi accessori all'operazione).

ATTIVITA' COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Il Gruppo, come di consueto, ha proseguito nel semestre l'intensa attività commerciale, prendendo parte ad alcune delle principali fiere di settore ed in particolare:

in Europa Occidentale:

- METAPRO (Bruxelles – Belgio)
- SAMUMETAL (Pordenone – Italia)
- TECHNI SHOW (Utrecht – Paesi Bassi)
- FINNTEC (Helsinki – Finlandia)
- LAMIERA (Bologna – Italia)
- BIEMH (Bilbao – Spagna)
- LASYS (Stoccarda – Germania)
- ILA BERLIN AIR SHOW (Berlino – Germania)

In Europa Orientale:

- METALLOBRABOTKA (Mosca – Russia)
- MSV (Nitra – Slovacchia)
- MTP (Poznan – Polonia)

e in Asia e Resto del Mondo:

- STEELFAB (Sharjah – Emirati Arabi Uniti)
- IMTEX (Bangalore – India)

- AUSTECH (Sydney – Australia)
- MMTS (Montreal – Canada)
- CHINA INTERNATIONAL AVIATION WEEK (Xi'an – Cina)

Nei primi sei mesi del 2010 l'acquisizione ordini ha avuto un buon andamento soprattutto in Italia (anche grazie agli effetti della c.d. Tremonti-ter), in Cina e in alcuni Paesi dell'Europa centro-orientale; alla data del 30/06/2010 l'ammontare degli **ordini acquisiti** era pari a 127,2 milioni di euro (in crescita di oltre il 22% rispetto a 104,1 milioni di euro al 30/06/2009). I dati preliminari sul mese di luglio hanno fatto registrare un'acquisizione ordini per 21,3 milioni di euro, che conferma il positivo andamento consuntivato nel primo semestre.

Il **portafoglio ordini** al 30/06/2010 era pari a 74,5 milioni di euro, in linea con il dato corrispondente al 30/06/2009.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/06/2010 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento pari a 143.302 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31/12/2009 di 6.789 migliaia di euro.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2010	31/12/2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(10.731)	(15.084)
DEBITI A BREVE	36.286	44.163
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	117.747	121.012
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	143.302	150.091

Come illustrato nel Rendiconto finanziario, il miglioramento del debito finanziario netto è principalmente riconducibile alla liquidità acquisita dall'aumento di capitale, la quale è stata utilizzata per il rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine e per la gestione delle attività operative e di investimento.

La posizione finanziaria netta evidenzia l'esposizione complessiva verso istituti di credito e verso altri finanziatori.

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 30/06/2010, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 122.522 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale (per un ulteriore dettaglio si rimanda a quanto indicato nel bilancio al 31/12/2009);
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.578 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni IRS per 9.156 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante);
- la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE ha concluso con successo, nel corso del primo semestre 2010, l'offerta in opzione delle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Ammini-

strazione della Società del 18 dicembre 2009; tale aumento di capitale ha comportato l'incasso di 15.232 migliaia di euro (al lordo dei costi accessori all'operazione).

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è illustrato nelle successive Note illustrative (si veda Nota 6.12).

Il fabbisogno finanziario atteso per la seconda metà del 2010 è principalmente costituito dai fabbisogni di natura operativa, nonché dal rimborso della rata del finanziamento FINPOLAR in scadenza il 04/08/2010, per un totale (comprensivo di capitale, interessi e cash-flow IRS) di 6.002 migliaia di euro. Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale la rata è stata regolarmente pagata

Per quanto concerne la copertura del residuo fabbisogno, il Gruppo può contare, oltre che sulla liquidità disponibile, su linee di credito non utilizzate, prevalentemente per anticipi su fatture e ordini. Si segnala in particolare che, alla data del 30/06/2010 risultavano in essere linee di credito per 64.876 migliaia di euro, di cui 49.452 migliaia di euro sulla Capogruppo (in particolare a livello consolidato 26.735 migliaia per cassa). Le suddette linee, alla data del 30/06/2010, risultavano utilizzate a livello consolidato solo per 22.086 migliaia di euro.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del primo semestre 2010 è stata complessivamente pari a 7.657 migliaia di euro (6,7% del fatturato). La quota capitalizzata è stata pari a 3.050 migliaia di euro, ovvero in linea rispetto al corrispondente periodo del 2009 (3.013 migliaia di euro); per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri, procedendo a svalutazioni quando detti requisiti vengono meno.

Nel corso del semestre l'attività di ricerca e sviluppo della divisione 3D del settore SISTEMI LASER è stata impegnata nelle fasi conclusive di validazione della nuova generazione di Rapido denominata "Evoluzione 2". Il Rapido "Evoluzione 2" è considerata dal mercato la miglior macchina esistente per applicazioni in produzione intensiva di particolari *automotive*. A tre anni dalla sua presentazione il sistema di taglio e saldatura si rinnova profondamente, garantendo riduzioni di tempo ciclo sino al 15% a parità di costi di investimento. La divisione 2D ha lavorato alla consegna della prima macchina piana equipaggiata con laser in fibra prodotta da PRIMA INDUSTRIE: il Sincrono Fibra.

Alla fiera Lamiera tenutasi nel mese di maggio a Bologna è stato presentato uno Zaphiro e, collegato ad esso, per la prima volta è stato presentato il nuovo sistema di magazzini e carico/scarico chiamato Compact Tower, la cui peculiarità principale è quella di ridurre notevolmente lo spazio a terra occupato, in quanto la torre è sistemata non più accanto al cambio pallet, ma si trova esattamente sopra di esso.

Per quanto concerne la Divisione CONVERGENT Lasers (PNA) l'attività di Ricerca e Sviluppo è stata incentrata sullo sviluppo di un prototipo a basso costo di laser CO2 2.5-3 kW. Relativamente alla Divisione LASERDYNE, la ricerca e sviluppo è

stata focalizzata sulla progettazione di una nuova generazione di LASERDYNE 430, un sistema a tre assi (con quarto asse opzionale) destinato a taglio e saldatura di precisione per un'ampia gamma di settori di destinazione (es. filtri, apparecchi medicali e aerospaziale). La macchina LASERDYNE 430 servirà altresì da piattaforma per la nuova LASERDYNE 450 (5 assi).

Per quanto riguarda il settore ELETTRONICA è stato completato lo sviluppo dell'applicazione di OPEN10 per il controllo del magazzino lamiera Night Train ed è stato inoltre completato e rilasciato in produzione il PRIMALOGIC, PLC di basso costo con funzioni di Motion Control integrate, che implementa il livello software OPEN10. E' stato completato lo sviluppo di OPEN20 Rel. 2.0 (CNC base per il controllo di macchine 2D) e sono iniziate le consegne e lo sviluppo delle applicazioni per i primi clienti.

Per quanto concerne il settore MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA nel corso del semestre è stata sviluppata la nuova serie BLUE TECH di macchine punzonatrici idrauliche con le seguenti caratteristiche: ottimizzazione dei consumi energetici, più alta velocità di punzonatura, ottimizzazione dei livelli di pressione (con eliminazione dei picchi di pressione), controllo intelligente del carico e minimizzazione della generazione di calore. Il Gruppo ha realizzato inoltre una nuova macchina Laser-Combi per lavorazioni su pezzi di notevoli dimensioni (lunghezza fino a 4 metri). E' proseguita infine la messa a punto di nuovi moduli del software TULUS.

PERSONALE

Nel corso del primo semestre 2010, è proseguito il piano di riduzione del personale, iniziato nell'esercizio 2009, nell'ambito di una politica volta alla diminuzione dei costi e ad una maggiore flessibilità nell'utilizzo della forza lavoro con conseguente riduzione dell'incidenza sui costi aziendali.

Al 30 giugno 2010 i dipendenti del Gruppo erano 1.378, in calo di 85 unità rispetto ai 1.463 del 31 dicembre 2009. Nel corso del semestre la riduzione si è concentrata nelle società del segmento Macchine Lavorazione Lamiera.

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2010 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 7,90 euro al 04/01/2010 ad un valore di 6,98 euro per azione al 30/06/2010.

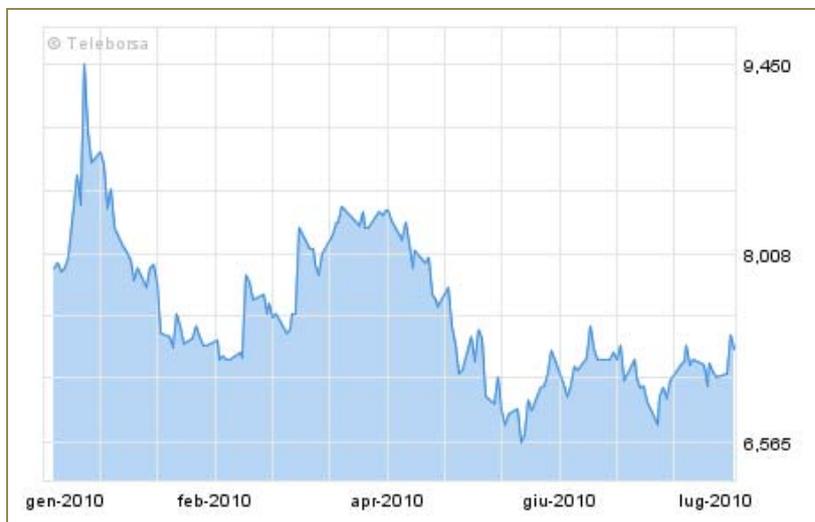
Il valore minimo è stato pari a 6,565 euro (25/05/2010) ed il massimo è stato pari a 9,45 euro (13/01/2010).

In particolare, come si osserva dal grafico, il titolo ha registrato un forte rialzo in corrispondenza del periodo di offerta in opzione ai soci delle nuove azioni relative all'aumento di capitale; in tale periodo anche particolarmente rilevanti sono stati i volumi scambiati sia relativamente ai diritti che alle azioni stesse.

A valle della conclusione dell'aumento di capitale, e in particolare a partire dal mese di marzo 2010, il titolo ha seguito l'andamento delle borse e dell'indice di riferimento, che hanno visto un trend in rialzo fino alla metà del mese di aprile per poi subire una brusca inversione nella seconda parte del mese, anche per effetto degli eventi legati alla situazione della Grecia ed ai timori legati a possibili default di altri Paesi.

A partire dal mese di giugno infine la quotazione del titolo è tornata pressoché stabilmente nell'ordine di quota 7 euro.

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.

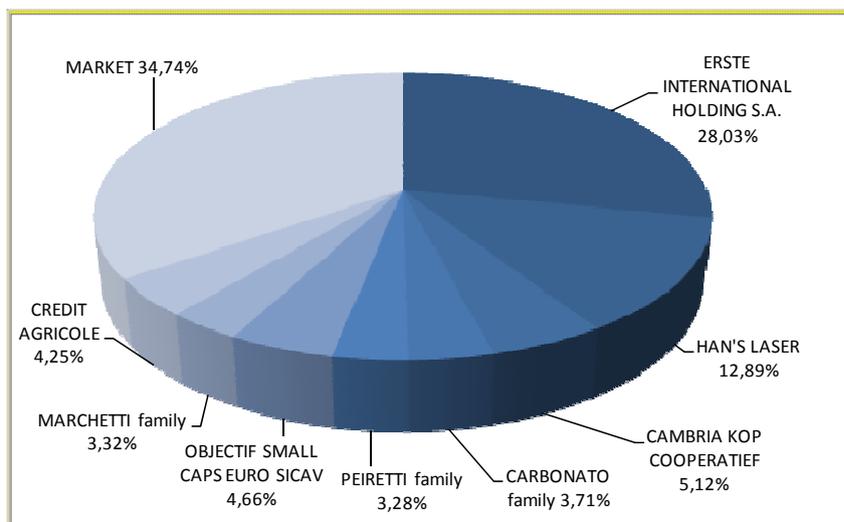


Alla data del 30/06/2010, nonché alla data di approvazione della presente relazione PRIMA INDUSTRIE SpA, non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Come si è detto (si veda il precedente paragrafo "Eventi significativi del primo semestre") al 30/06/2010 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 21.600.302,50 suddiviso in n. 8.640.121 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. In conseguenza dell'avvenuta conversione di "Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013" alla data della presente relazione il capitale sociale PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è pari a Euro 21.600.337,50, suddiviso in n° 8.640.135 azioni ordinarie

Alla luce delle risultanze del libro Soci, aggiornato sulla base dell'aumento di capitale citato e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Semestrale è in essere un piano di stock option approvato dall'Assemblea del 29/04/2008, destinato ad Amministratori Esecutivi di PRIMA INDUSTRIE SpA, di PRIMA ELECTRONICS SpA e di FINN-POWER OY, nonché al Direttore generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

In particolare i beneficiari alla data del 30/06/2010 sono i seguenti:

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente ed Amm.re delegato di PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re esecutivo di PRIMA INDUSTRIE SpA
HEDENBORG Tomas	Amministratore Delegato di FINN POWER OY
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato di PRIMA ELECTRONICS SpA e Amm.re esecutivo di PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Nei primi sei mesi dell'esercizio il costo delle stock option, determinato all'inizio del piano sulla base del valore pro-tempore delle azioni PRIMA INDUSTRIE, è stato pari a 205 migliaia di euro.

Per ulteriori informazioni in merito al piano di stock option, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per dettagli in merito alle operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la Nota 6.29 – Informativa su parti correlate.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

COSTITUZIONE DI UNA FILIALE DEL GRUPPO IN RUSSIA

In data 08/07/2010 è stata costituita la OOO PRIMA INDUSTRIE con sede a Mosca e con capitale sociale deliberato (alla data della presente Relazione) di 4.800.000 di rubli. Tale società, direttamente controllata al 100% da PRIMA INDUSTRIE S.p.A., è diventata operativa nel corso del terzo trimestre dell'anno occupandosi della promozione, commercializzazione e assistenza tecnica per le macchine del Gruppo in Russia. La costituzione di una società di diritto russo corrisponde alla volontà del Gruppo di essere sempre più direttamente presente sui mercati a più alto tasso di crescita atteso.

TRANSAZIONE CON VENDITORI DI OSAI

Successivamente alla data di riferimento del bilancio semestrale, PRIMA ELECTRONICS SpA ha positivamente concluso con i Venditori della OSAI SpA (società acquistata nel luglio 2007 e successivamente fusa per incorporazione nella PRIMA ELECTRONICS) una transazione avente per oggetto la risoluzione delle controversie derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie previste nel contratto di acquisizione, per un importo di circa 0,6 milioni di euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Dopo aver archiviato un primo trimestre 2010 difficile, il Gruppo è tornato nel corso del secondo trimestre a realizzare un utile operativo ed ante imposte, conseguenza sia della razionalizzata struttura organizzativa, sia dei segnali di ripresa del mercato.

Particolarmente incoraggianti risultano le indicazioni sui margini commerciali che riflettono il miglior andamento dell'acquisizione ordini realizzata a partire dalla fine del 2009.

In considerazione di quanto illustrato è ragionevole ritenere che non sussistano incertezze in tema di continuità aziendale relativamente al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2010.

La migliorata redditività operativa, la raccolta ordini che si è posizionata negli ultimi mesi su valori mediamente superiori a 20 milioni di euro mensili, la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, la stagionalità del *business* che tradizionalmente privilegia la seconda metà dell'anno, fanno ritenere ragionevole che il Gruppo realizzi durante il secondo semestre dell'anno livelli più elevati di fatturato e redditività rispetto alla prima parte del 2010.

Capitolo 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

I dati qui di seguito esposti si riferiscono ai risultati del primo semestre del 2010 dei tre segmenti operativi (al lordo delle partite intersettoriali) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

Valori in migliaia di euro	I Semestre 2010					I Semestre 2009				
	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
SISTEMI LASER	44.072	858	1,9%	(53)	-0,1%	46.568	1.897	4,1%	1.191	2,6%
ELETTRONICA	16.069	1.591	9,9%	1.100	6,8%	13.295	356	2,7%	(27)	-0,2%
MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA	64.283	90	0,1%	(3.547)	-5,5%	65.304	2.956	4,5%	(613)	-0,9%
ELISIONI	(9.912)	(181)	1,8%	(177)	1,8%	(7.082)	(157)	2,2%	(154)	2,2%
CONSOLIDATO	114.512	2.358	2,1%	(2.677)	-2,3%	118.085	5.052	4,3%	397	0,3%

Occorre tuttavia precisare che in data 23 aprile 2010 è stata annunciata la nuova struttura organizzativa del Gruppo. Il Gruppo sarà strutturato in due divisioni, Macchine ed Elettronica. La divisione Elettronica si occuperà dei prodotti elettronici, mentre la divisione Macchine comprenderà i Sistemi Laser e le Macchine lavorazione lamiera.

Nell'ambito della divisione Macchine sono state identificate due unità funzionali:

- Operations
- Vendite, Marketing e Service.

La nuova organizzazione si affianca alla struttura societaria esistente, che continua a governare le dimensioni legali, contabili e fiscali del Gruppo.

In futuro, alla luce di questa nuova organizzazione, le informazioni per settori operativi potrebbero subire delle modifiche rispetto a quelle fornite finora.

SISTEMI LASER

I ricavi del primo semestre 2010 sono inferiori di circa il 5% rispetto al corrispondente periodo del 2009; sono diminuiti conseguentemente anche EBIT ed EBITDA. Nonostante la crescita dei risultati di PRIMA INDUSTRIE S.p.A., il segmento ha consuntivato dei risultati in calo (seppur lieve) rispetto al 2009.

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Sistemi laser, con evidenza dei dati di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Società	I Semestre 2010			I Semestre 2009		
	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
PRIMA INDUSTRIE SpA	34.148	2.448	1.730	32.652	1.807	1.245
Altre società ed elisioni	9.924	(1.590)	(1.783)	13.916	90	(54)
SISTEMI LASER	44.072	858	(53)	46.568	1.897	1.191

Come si evince dalla tabella sopra esposta la Capogruppo ha registrato un incremento dei ricavi del 5%, riassorbito dal decremento dei ricavi realizzati dalle altre società del segmento. L'EBITDA di PRIMA INDUSTRIE SpA è cresciuto del 35%; tale incremento è imputabile alle partite non ricorrenti registrate nel primo semestre 2010 dalla società (per maggiori dettagli si veda la Nota 6.30 – Eventi ed operazioni significative non ricorrenti). La crescita di fatturato della Capogruppo è un segnale positivo per il business dei sistemi laser.

Come appena riportato il primo semestre è influenzato significativamente da partite non ricorrenti. Per confrontare coerentemente i dati del primo semestre 2010 con il corrispondente periodo del 2009 è utile sterilizzare i risultati del periodo delle partite non ricorrenti. A tale scopo, si veda la tabella qui di seguito esposta.

<i>Valori in euro migliaia</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
EBITDA	858	1.897
Partite non ricorrenti	1.519	90
EBITDA normalizzato	(661)	1.807

Si segnala comunque che l'EBITDA normalizzato del II Trimestre 2010 è stato pari a 207 migliaia di euro (in crescita di 846 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno).

<i>Valori in euro migliaia</i>	II Trimestre 2010	II Trimestre 2009
EBITDA	1.870	(549)
Partite non ricorrenti	1.663	90
EBITDA normalizzato	207	(639)

ELETRONICA

Rispetto al corrispondente periodo del 2009, in questo semestre il segmento dell'Elettronica ha fatto registrare un incremento dei ricavi (+21%) e conseguentemente dell'EBITDA, che è passato da 356 migliaia di euro a 1.591 migliaia di euro.

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Elettronica, con evidenza dei dati di PRIMA ELECTRONICS S.p.A.

Società	I Semestre 2010			I Semestre 2009		
	<i>RICAVI</i>	<i>EBITDA</i>	<i>EBIT</i>	<i>RICAVI</i>	<i>EBITDA</i>	<i>EBIT</i>
PRIMA ELECTRONICS SpA	15.407	1.689	1.217	12.788	549	187
Altre società ed elisioni	662	(98)	(117)	507	(193)	(214)
ELETRONICA	16.069	1.591	1.100	13.295	356	(27)

Come si evince dalla tabella sopra esposta PRIMA ELECTRONICS S.p.A. ha avuto un aumento dei ricavi (+20%) ed anche l'EBITDA risente positivamente di questa crescita essendo passato da 549 migliaia di euro a 1.689 migliaia di euro.

Occorre precisare che sia i dati del primo semestre 2010 che quelli del 2009 includono costi non ricorrenti legati principalmente a piani di riorganizzazione della produzione per il 2010 e di riorganizzazione del personale per il 2009.

<i>Valori in euro migliaia</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
EBITDA	1.591	356
Partite non ricorrenti	(171)	(492)
EBITDA normalizzato	1.762	848

MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERA

Il segmento Macchine lavorazione lamiera, in termini di ricavi, appare in questi primi sei mesi del 2010 il più significativo del Gruppo. L'EBITDA del periodo risulta

positivo per 90 migliaia di euro. L'EBIT del segmento è negativo per 3.547 migliaia di euro; su questo risultato incidono significativamente gli ammortamenti per il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list"), che sono pari a 1.266 migliaia di euro e gli ammortamenti dei costi di sviluppo per 952 migliaia di euro.

Qui di seguito si espone un dettaglio dei risultati operativi del segmento Macchine lavorazione lamiera, con evidenza dei dati della FINN POWER OY.

Società	I Semestre 2010			I Semestre 2009		
Valori in migliaia di euro	RICAVI	EBITDA	EBIT	RICAVI	EBITDA	EBIT
FINN POWER OY	42.009	903	(795)	36.504	2.574	1.046
Altre società ed elisioni	22.274	(813)	(2.752)	28.800	382	(1.659)
MACCHINE LAVORAZ. LAMIERA	64.283	90	(3.547)	65.304	2.956	(613)

Per confrontare coerentemente i dati del primo semestre 2010 con il corrispondente periodo del 2009 è utile sterilizzare i risultati del periodo delle partite non ricorrenti. A tale scopo, si veda la tabella qui di seguito esposta.

Valori in euro migliaia	I Semestre 2010	I Semestre 2009
EBITDA	90	2.956
Partite non ricorrenti	(688)	5.264
EBITDA normalizzato	778	(2.308)

Come si evince dalla tabella sopra esposta, a parità di effetti, l'EBITDA del segmento Macchine lavorazione lamiera è cresciuto in maniera significativa rispetto al primo semestre 2009.

**Capitolo 5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE 30/06/2010**

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	30/06/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni materiali	6.1	26.133.140	26.446.492
Immobilizzazioni immateriali	6.2	154.030.141	153.850.327
Investimenti immobiliari non strumentali	6.3	-	158.000
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.4	5.849.086	4.699.761
Altre partecipazioni	6.5	880.853	880.853
Altre attività finanziarie	6.6	-	-
Attività fiscali per imposte anticipate	6.7	6.037.298	4.916.371
Altri crediti	6.10	26.423	18.696
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.956.941	190.970.500
Rimanenze	6.8	80.188.839	71.807.653
Crediti commerciali	6.9	64.606.159	58.823.172
Altri crediti	6.10	6.266.500	4.398.680
Altre attività fiscali	6.11	5.665.961	5.984.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	10.730.775	15.083.752
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		167.458.234	156.098.142
TOTALE ATTIVITA'		360.415.175	347.068.642
Capitale sociale	6.13	21.600.302	16.000.000
Riserva legale	6.13	2.733.635	2.733.635
Altre riserve	6.13	53.440.258	45.185.605
Riserva da differenza di conversione	6.13	1.542.454	(2.384.892)
Utili (perdite) a nuovo	6.13	3.443.305	12.138.832
Utile (perdita) dell'esercizio	6.13	(5.046.571)	(8.695.527)
Totale patrimonio netto di Gruppo		77.713.383	64.977.653
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		77.713.383	64.977.653
Finanziamenti	6.12	108.591.553	113.495.746
Benefici ai dipendenti	6.14	6.960.755	7.503.809
Passività fiscali per imposte differite	6.15	10.685.841	10.902.912
Fondi per rischi ed oneri	6.16	67.754	67.754
Strumenti finanziari derivati	6.12	9.155.973	7.516.059
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		135.461.876	139.486.280
Debiti commerciali	6.17	60.985.240	51.429.488
Acconti	6.17	23.072.087	19.664.435
Altri debiti	6.17	15.778.001	15.398.252
Debiti verso banche e finanziamenti	6.12	36.285.689	44.160.205
Passività fiscali per imposte correnti	6.18	3.326.321	2.671.847
Fondi per rischi ed oneri	6.16	7.792.578	9.277.398
Strumenti finanziari derivati	6.12	-	3.084
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		147.239.916	142.604.709
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		360.415.175	347.068.642

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/06/2010	30/06/2009
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.19	114.512.419	118.085.006
Altri ricavi operativi	6.20	2.475.251	1.835.349
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		2.473.892	(19.497.232)
Incrementi per lavori interni	6.21	3.299.943	3.390.671
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(56.119.741)	(40.073.059)
Costo del personale	6.22	(38.870.922)	(39.674.003)
Ammortamenti	6.23	(4.781.597)	(4.655.405)
Impairment e Svalutazioni	6.23	(252.798)	-
Altri costi operativi	6.24	(25.413.190)	(19.014.271)
RISULTATO OPERATIVO		(2.676.743)	397.056
Proventi finanziari	6.25	80.322	240.195
Oneri finanziari	6.25	(4.293.123)	(2.124.875)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.25	1.307.238	164.981
Risultato netto di società collegate e joint venture	6.26	265.484	283.179
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(5.316.822)	(1.039.464)
Imposte correnti e differite	6.27	270.251	514.927
RISULTATO NETTO		(5.046.571)	(524.537)
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		(5.046.571)	(524.537)
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.28	(0,63)	(0,08)
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.28	(0,63)	(0,08)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/06/2010	30/06/2009
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(5.046.571)	(524.537)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.13	(1.562.574)	(957.392)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.13	3.927.346	(170.864)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)		2.364.772	(1.128.256)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		(2.681.799)	(1.652.793)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° Gennaio 2009 al 30 giugno 2009

VALORI IN EURO	01/01/2009	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	30/06/2009
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	-	-	-	-	-	36.814.893
Riserva legale	2.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.300.000
Spese aumento capitale sociale	(973.223)	-	-	-	-	-	-	-	-	(973.223)
Riserva stock option	318.364	-	-	-	-	-	-	-	205.064	523.428
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247.108)	-	-	-	-	-	-	(957.392)	-	(5.204.500)
Altre riserve	5.881.314	-	-	-	-	-	-	-	-	5.881.314
Riserva di conversione	(1.776.810)	-	-	-	-	-	-	(170.864)	-	(1.947.674)
Utili / (perdite) a nuovo	15.293.409	-	-	-	-	5.476.434	-	-	-	20.769.843
Risultato di periodo	5.476.434	-	-	-	-	(5.476.434)	-	(524.537)	-	(524.537)
Patrimonio Netto	75.087.273	-	-	-	-	-	-	(1.652.793)	205.064	73.639.544
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	75.087.273	-	-	-	-	-	-	(1.652.793)	205.064	73.639.544

dal 1° Gennaio 2010 al 30 giugno 2010

VALORI IN EURO	01/01/2010	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	30/06/2010
Capitale sociale	16.000.000	-	-	-	5.600.302	-	-	-	-	21.600.302
Riserva sovrapprezzo azioni	36.814.893	-	-	-	9.632.726	-	-	-	-	46.447.619
Riserva legale	2.733.635	-	-	-	-	-	-	-	-	2.733.635
Spese aumento capitale sociale	(1.263.903)	-	-	-	(20.563)	-	-	-	-	(1.284.466)
Riserva stock option	728.494	-	-	-	-	-	-	-	205.064	933.558
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5.214.268)	-	-	-	-	-	-	(1.562.574)	-	(6.776.842)
Altre riserve	14.120.389	-	-	-	-	-	-	-	-	14.120.389
Riserva di conversione	(2.384.892)	-	-	-	-	-	-	3.927.346	-	1.542.454
Utili / (perdite) a nuovo	12.138.832	-	-	-	-	(8.695.527)	-	-	-	3.443.305
Risultato di periodo	(8.695.527)	-	-	-	-	8.695.527	-	(5.046.571)	-	(5.046.571)
Patrimonio Netto	64.977.653	-	-	-	15.212.465	-	-	(2.681.799)	205.064	77.713.383
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	64.977.653	-	-	-	15.212.465	-	-	(2.681.799)	205.064	77.713.383

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	30/06/2010	30/06/2009
Risultato netto	(5.046.571)	(524.537)
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	<i>(320.131)</i>	<i>5.720.926</i>
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.034.395	4.655.405
Variatione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(1.337.998)	289.695
Risultato netto di società collegate e joint venture	(265.484)	(283.179)
Variatione dei fondi relativi al personale	(543.054)	(1.077.423)
Variatione delle rimanenze	(8.381.186)	22.543.648
Variatione dei crediti commerciali	(5.782.987)	16.223.466
Variatione dei debiti commerciali e acconti	12.963.404	(35.036.689)
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2.007.221)	(1.593.997)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(5.366.702)	5.196.389
<i>Cash flow derivante dall'attività di investimento</i>		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(735.638)	(558.367)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(43.605)	(468.440)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(3.050.311)	(3.012.828)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	(47.000)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni e investimenti immobiliari	168.081	609.083
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.708.473)	(3.430.552)
<i>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</i>		
Variatione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	515.680	1.618.665
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	3.092.009	22.279.051
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(16.527.134)	(22.533.017)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(140.658)	(424.523)
Aumento di capitale	15.212.465	-
Variatione altre voci del patrimonio netto	2.569.836	(923.192)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	4.722.198	16.984
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(4.352.977)	1.782.821
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	15.083.752	14.467.456
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	10.730.775	16.250.277
Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	30/06/2010	30/06/2009
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	270.251	514.927
Proventi finanziari	80.322	240.195
Oneri finanziari	(4.293.123)	(2.124.875)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	30/06/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	6.1	26.133.140	-	26.446.492	-
Immobilizzazioni immateriali	6.2	154.030.141	-	153.850.327	-
Investimenti immobiliari non strumentali	6.3	-	-	158.000	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.4	5.849.086	5.849.086	4.699.761	4.699.761
Altre partecipazioni	6.5	880.853	-	880.853	-
Altre attività finanziarie	6.6	-	-	-	-
Attività fiscali per imposte anticipate	6.7	6.037.298	-	4.916.371	-
Altri crediti	6.10	26.423	-	18.696	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.956.941		190.970.500	
Rimanenze	6.8	80.188.839	-	71.807.653	-
Crediti commerciali	6.9	64.606.159	1.248.961	58.823.172	986.281
Altri crediti	6.10	6.266.500	-	4.398.680	-
Altre attività fiscali	6.11	5.665.961	-	5.984.885	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	10.730.775	-	15.083.752	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		167.458.234		156.098.142	
TOTALE ATTIVITA'		360.415.175		347.068.642	
Capitale sociale	6.13	21.600.302	-	16.000.000	-
Riserva legale	6.13	2.733.635	-	2.733.635	-
Altre riserve	6.13	53.440.258	-	45.185.605	-
Riserva da differenza di conversione	6.13	1.542.454	-	(2.384.892)	-
Utili (perdite) a nuovo	6.13	3.443.305	-	12.138.832	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.13	(5.046.571)	-	(8.695.527)	-
Totale patrimonio netto di Gruppo		77.713.383		64.977.653	
<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		77.713.383		64.977.653	
Finanziamenti	6.12	108.591.553	-	113.495.746	-
Benefici ai dipendenti	6.14	6.960.755	-	7.503.809	-
Passività fiscali per imposte differite	6.15	10.685.841	-	10.902.912	-
Fondi per rischi ed oneri	6.16	67.754	-	67.754	-
Strumenti finanziari derivati	6.12	9.155.973	-	7.516.059	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		135.461.876		139.486.280	
Debiti commerciali	6.17	60.985.240	-	51.429.488	-
Acconti	6.17	23.072.087	-	19.664.435	46.065
Altri debiti	6.17	15.778.001	117.777	15.398.252	284.482
Debiti verso banche e finanziamenti	6.12	36.285.689	-	44.160.205	-
Passività fiscali per imposte correnti	6.18	3.326.321	-	2.671.847	-
Fondi per rischi ed oneri	6.16	7.792.578	-	9.277.398	-
Strumenti finanziari derivati	6.12	-	-	3.084	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		147.239.916		142.604.709	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		360.415.175		347.068.642	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	30/06/2010	<i>di cui parti correlate</i>	30/06/2009	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	114.512.419	2.217.669	118.085.006	1.586.545
Altri ricavi operativi	2.475.251	-	1.835.349	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	2.473.892	-	(19.497.232)	-
Incrementi per lavori interni	3.299.943	-	3.390.671	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(56.119.741)	-	(40.073.059)	-
Costo del personale	(38.870.922)	(373.004)	(39.674.003)	(424.815)
Ammortamenti	(4.781.597)	-	(4.655.405)	-
Impairment e Svalutazioni	(252.798)	-	-	-
Altri costi operativi	(25.413.190)	(388.750)	(19.014.271)	(358.210)
RISULTATO OPERATIVO	(2.676.743)		397.056	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	<i>660.023</i>		<i>4.862.254</i>	
Proventi finanziari	80.322	-	240.195	-
Oneri finanziari	(4.293.123)	-	(2.124.875)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	1.307.238	-	164.981	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	265.484	265.484	283.179	283.179
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(5.316.822)		(1.039.464)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	<i>660.023</i>		<i>7.657.076</i>	
Imposte correnti e differite	270.251	-	514.927	-
RISULTATO NETTO	(5.046.571)		(524.537)	
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-		-	
RISULTATO NETTO	(5.046.571)		(524.537)	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>	<i>660.023</i>		<i>7.657.076</i>	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	(5.046.571)		(524.537)	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-		-	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	(0,63)		(0,08)	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	(0,63)		(0,08)	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N° 15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	30/06/2010	<i>di cui parti correlate</i>	30/06/2009	<i>di cui parti correlate</i>
Risultato netto	(5.046.571)		(524.537)	
Rettifiche (sub-totale)	(320.131)		5.720.926	
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.034.395	-	4.655.405	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(1.337.998)	-	289.695	-
Risultato netto di società collegate e joint venture	(265.484)	(265.484)	(283.179)	(283.179)
Variazione dei fondi relativi al personale	(543.054)	-	(1.077.423)	-
Variazione delle rimanenze	(8.381.186)	-	22.543.648	-
Variazione dei crediti commerciali	(5.782.987)	(262.680)	16.223.466	105.982
Variazione dei debiti commerciali e acconti	12.963.404	-	(35.036.689)	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2.007.221)	(212.770)	(1.593.997)	(165.007)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(5.366.702)		5.196.389	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(735.638)	-	(558.367)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(43.605)	-	(468.440)	-
Capitalizzazione costi di sviluppo	(3.050.311)	-	(3.012.828)	-
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	(47.000)	(47.000)	-	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	168.081	-	609.083	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(3.708.473)		(3.430.552)	
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	515.680	-	1.618.665	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	3.092.009	-	22.279.051	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(16.527.134)	-	(22.533.017)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(140.658)	-	(424.523)	-
Aumento di capitale	15.212.465	-	-	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	2.569.836	205.064	(923.192)	205.064
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	4.722.198		16.984	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(4.352.977)		1.782.821	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	15.083.752		14.467.456	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	10.730.775		16.250.277	

Capitolo 6. NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione e la commercializzazione di macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate. L'attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura.

PRIMA North America Inc. (di diritto americano) è strutturata su tre divisioni:

- CONVERGENT LASERS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo laser industriali.
- LASERDYNE SYSTEMS DIVISION: progetta, produce, commercializza ed assiste in tutto il mondo i sistemi Laserdyne, specializzati nel settore delle lavorazioni laser di componenti di motori aeronautici e di turbine per generazione di energia.
- PRIMA LASER SYSTEMS: commercializza e assiste sul mercato nordamericano le macchine laser 3D prodotte da PRIMA INDUSTRIE.

PRIMA FINN-POWER GmbH (di diritto tedesco) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato tedesco.

PRIMA FINN-POWER SWEDEN AB (di diritto svedese) svolge attività di gestione, promozione e assistenza sul mercato scandinavo.

PRIMA FINN-POWER UK LTD. (di diritto inglese) svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato inglese e sui mercati limitrofi.

PRIMA FINN-POWER CENTRAL EUROPE Sp.zo.o. (di diritto polacco), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato dell'Europa dell' Est.

OOO PRIMA INDUSTRIE (operativa dal terzo trimestre 2010), svolge attività di gestione, promozione ed assistenza sul mercato russo.

PRIMA INDUSTRIE (Beijing) Co. Ltd. (di diritto cinese) svolge attività di assistenza sul mercato cinese.

PRIMA ELECTRONICS S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, produzione e commercializzazione di apparati, sistemi ed impianti meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) contraddistinti dai marchi PRIMA ELECTRONICS, OSAI e TECHMARK. Inoltre la società può assumere e concedere licenze di fabbricazione.

E' la capogruppo di un gruppo così formato:

- OSAI USA Llc., detenuta al 100%
- OSAI UK Ltd., detenuta al 100%
- CARETEK S.r.l. detenuta al 47%

Il Gruppo FINN-POWER, con sede a Kauhava in Finlandia, stabilimenti produttivi in Finlandia ed Italia e società controllate in Italia, Francia, Belgio, Spagna, Stati Uniti e Canada, opera prevalentemente nel settore delle macchine per la lavorazione della lamiera (punzonatrici, celle punzonatrici-cesoie e punzonatrici-laser, celle automatiche di piegatura e relativi sistemi di automazione) e, in misura minore, nel settore delle macchine per il taglio laser, settore in cui il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader.

I prodotti FINN-POWER sono posizionati nella gamma medio-alta e sono caratterizzati da elevata versatilità e dimensioni e da un alto livello di automazione: la Società è assai rinomata per i propri sistemi di produzione flessibili operanti a livello di intero stabilimento.

FINN-POWER OY (acquisita da PRIMA INDUSTRIE S.p.A. a febbraio 2008) è la Capogruppo di un gruppo così formato:

- FINN-POWER ITALIA S.r.l., detenuta al 100%, la cui mission è, da un lato, la produzione di una linea di prodotto FINN-POWER (macchine pannellatrici), dall'altro, la commercializzazione e l'assistenza di tutti i prodotti FINN-POWER sul mercato italiano.
- PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl, detenuta al 100% società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER NV, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER IBERICA,SL, detenuta al 78% (il restante 22% è detenuto dalla PRIMA INDUSTRIE S.p.A.), società commerciale e di assistenza.
- BALAXMAN OY, detenuta al 100%.
- PRIMA FINN-POWER North America, detenuta al 100%, società commerciale e di assistenza.
- PRIMA FINN-POWER CANADA Ltd., detenuta al 100% tramite PRIMA FINN-POWER North America, società commerciale e di assistenza.

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2010 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentato in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2009, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2009, quelli di conto economico e di resoconto finanziario dei primi sei mesi del 2009 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi sei mesi del 2009, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2010 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare, la migliorata redditività operativa rispetto al I semestre dell'esercizio precedente (al netto delle partite di natura non ricorrente), l'incremento della raccolta ordini degli ultimi mesi, la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2010 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2009, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010 e descritti nel seguito nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2010, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2010, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

Si fornisce qui di seguito un elenco delle principali poste contabili la cui formulazione ha richiesto al management in maggior misura la formulazione di assunzioni e l'effettuazione di stime soggettive:

- Impairment dell'avviamento: l'avviamento è soggetto periodicamente a impairment test sulla base della previsione dei flussi di cassa futuri generati dalle predette business units. Le stime dei flussi di cassa sono basate sulla miglior previsione dei risultati futuri e richiedono una serie di assunzioni relativamente all'andamento dei mercati di riferimento, dello scenario concorrenziale e dei costi di produzione. Nel caso di inadeguatezza di tali stime, si renderà necessario procedere alla rideterminazione del valore dell'avviamento iscritto a bilancio, con possibili riflessi negativi sul risultato economico.
- Imposte differite: le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.
- Accantonamenti per obsolescenza di magazzino: nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.
- Accantonamenti per svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.
- Benefici a dipendenti: in numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2010

Si precisa che il Gruppo ha preso atto e, ove applicabile, ha adottato nel primo semestre 2010 i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati:

- l'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" va applicata nei bilanci delle società private che gestiscono attività di interesse pubblico affidate

tramite concessioni quando l'ente concedente (i) controlla/regola, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantiene, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione;

- l'IFRS 1 revised che riguarda i soggetti che devono applicare per la prima volta i principi IFRS ai quali è richiesto di predisporre un documento di "First Time Adoption";
- modifiche all'IFRS 2 in tema di contabilizzazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa all'interno di un Gruppo e abrogazione dell'IFRIC 8 e IFRIC 11;
- l'IFRS 3 revised che introduce modifiche nella modalità di rappresentazione delle aggregazioni aziendali, fra queste si segnala in particolare: nelle acquisizioni del controllo realizzate in più fasi è necessario rimisurare a fair value l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione devono essere spesi immediatamente a conto economico; le variazioni alle "contingent consideration" sono iscritte a conto economico;
- lo IAS 27 revised che attiene alla valorizzazione delle partecipazioni in ipotesi di incremento o decremento di quota di possesso. In ipotesi di variazioni di possesso con mantenimento del controllo gli effetti vanno ora iscritti a patrimonio netto; viceversa nell'ipotesi di perdita di controllo la partecipazione residua è valutata a fair value;
- l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili";
- l'IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera": l'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;
- l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide": l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela": l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12;
- Alcune modifiche marginali e miglioramenti ad altri principi contabili e interpretazioni.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti, accantonamenti, utile e perdite su collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall’attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

La presente Relazione Finanziaria Semestrale è stata autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27/08/2010.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 30/06/2010 sono pari a 26.133 migliaia di euro in calo rispetto al 31/12/2009 di 313 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valori al 1° gennaio 2009						
Costo storico	31.122.650	17.021.629	5.417.312	14.003.341	448.308	68.013.240
Fondo ammortamento	(4.629.022)	(11.936.583)	(4.501.745)	(11.442.023)	-	(32.509.373)
Valore netto al 1° gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Esercizio 2009						
Valore netto al 1 gennaio 2009	26.493.628	5.085.046	915.567	2.561.318	448.308	35.503.867
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	30.677	234.624	235.100	424.805	217.619	1.142.825
Dismissioni	(7.409.563)	(412.020)	(796)	(692.487)	-	(8.514.866)
Utilizzo fondo ammortamento	1.360.762	322.750	-	671.495	-	2.355.007
Ammortamento	(1.146.019)	(1.422.372)	(415.647)	(950.948)	-	(3.934.986)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(113.953)	47.377	66.576	-	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	(72.870)	(97.053)	697	(74.620)	-	(243.846)
Differenze di cambio su fondi amm.	9.831	58.701	(800)	70.759	-	138.491
Valore netto al 31 dicembre 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
31 dicembre 2009						
Costo storico	23.670.894	16.633.227	5.699.690	13.727.615	665.927	60.397.353
Fondo ammortamento	(4.404.448)	(12.977.504)	(4.918.192)	(11.650.717)	-	(33.950.861)
Valore netto al 31 dicembre 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
Valori al 1° gennaio 2010						
Costo storico	23.670.894	16.633.227	5.699.690	13.727.615	665.927	60.397.353
Fondo ammortamento	(4.404.448)	(12.977.504)	(4.918.192)	(11.650.717)	-	(33.950.861)
Valore netto al 1° gennaio 2010	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
I Semestre 2010						
Valore netto al 1 gennaio 2009	19.266.446	3.655.723	781.498	2.076.898	665.927	26.446.492
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento su fondo amm.	-	-	-	-	-	-
Incrementi	22.800	24.879	219.958	372.587	95.414	735.638
Dismissioni	-	(1.333)	-	(237.728)	-	(239.061)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	228.980	-	228.980
Ammortamento	(354.159)	(548.874)	(208.641)	(402.443)	-	(1.514.117)
Impairment	(28.000)	-	-	-	-	(28.000)
Riclassifiche	-	151.237	-	-	(151.237)	-
Riclassifiche fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	360.833	485.158	3.461	410.770	-	1.260.222
Differenze di cambio su fondi amm.	(40.475)	(335.572)	(3.979)	(376.988)	-	(757.014)
Valore netto al 30 giugno 2010	19.227.445	3.431.218	792.297	2.072.076	610.104	26.133.140
30 giugno 2010						
Costo storico	24.026.527	17.293.168	5.923.109	14.273.244	610.104	62.126.152
Fondo ammortamento	(4.799.082)	(13.861.950)	(5.130.812)	(12.201.168)	-	(35.993.012)
Valore netto al 30 giugno 2010	19.227.445	3.431.218	792.297	2.072.076	610.104	26.133.140

La riduzione del valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali riflette principalmente gli ammortamenti del periodo, a fronte di investimenti netti non significativi ed un incremento netto di 503 migliaia di euro dovuto all'effetto cambio.

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 30/06/2010 sono pari a 154.030 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2009 di 180 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2010, si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Esercizio 2009				
Valore netto al 1 gennaio 2009	102.585.493	8.012.689	42.577.652	153.175.834
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	6.500.781	460.137	6.960.918
Riclassifiche	-	3.316.084	(3.316.084)	-
Ammortamento	-	(2.341.064)	(3.656.096)	(5.997.160)
Impairment	-	(174.025)	-	(174.025)
Differenze di cambio	(74.393)	(40.847)	-	(115.240)
Valore netto al 31 dicembre 2009	102.511.100	15.273.618	36.065.609	153.850.327
I Semestre 2010				
Valore netto al 1 gennaio 2010	102.511.100	15.273.618	36.065.609	153.850.327
Variazione area consolidamento	-	-	-	-
Incrementi/(decrementi)	-	3.050.311	43.605	3.093.916
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.462.391)	(1.805.089)	(3.267.480)
Impairment	-	(224.798)	-	(224.798)
Differenze di cambio	368.463	209.713	-	578.176
Valore netto al 30 giugno 2010	102.879.563	16.846.453	34.304.125	154.030.141

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, il quale alla data del 30/06/2010 è pari a 102.880 migliaia di euro e si incrementa esclusivamente per l'effetto cambio registrato sull'avviamento di PRIMA North America. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al valore residuale pagato rispetto alla porzione già specificamente allocata alle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 30/06/2010	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2009
FINN-POWER GROUP	96.078	96.078
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA NORTH AMERICA	2.486	2.117
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102.880	102.511

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*). In considerazione dei risultati consolidati del primo semestre 2010, il Gruppo ha effettuato al 30/06/2010 l'*impairment test* sul valore degli avviamenti FINN-POWER Group e PRIMA North America. Non si è proceduto a testare l'avviamento OSAI (Service), poiché nel semestre non sono emersi indicatori di perdite di valore, considerato che si è avuto un positivo andamento della CGU e che al 31/12/2009 era già presente una significativa differenza positiva fra il valore contabile e il valore recuperabile.

Al fine della verifica dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità ge-

neratrice di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono.

Lo scopo di questo test, è quello di dimostrare che gli avviamenti iscritti a bilancio saranno recuperati tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalle *cash generating unit* (CGU) di riferimento.

Pertanto al 30/06/2010 è stato confrontato il valore contabile delle CGU (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita identificate in sede di acquisizione e delle altre attività operative nette) e il loro valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione delle medesime alla fine della loro vita utile.

La stima del valore recuperabile si è fondata sui dati di piano approvati per il medesimo test al 31/12/2009, aggiornati (per il solo secondo semestre 2010) per considerare – laddove necessario – gli scostamenti fra i dati di consuntivo del primo semestre 2010 ed i dati di budget. I dati di piano si estendono per FINN-POWER fino al 2014, mentre per PRIMA North America fino al 2013. I flussi attesi per gli esercizi successivi all'ultimo anno dei rispettivi piani, sono stati capitalizzati in perpetuo.

I saggi di crescita ("g") nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti e risultano coerenti con i valori del 31/12/2009.

FINN-POWER Group	PRIMA NORTH AMERICA
0,50%	0,00%

Il tasso di attualizzazione (WACC) applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,76% per FINN-POWER Group e all'8,40% per PRIMA North America (entrambi *pre-tax*), calcolati tenendo in considerazione il settore in cui operano le CGU, i Paesi in cui si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale.

I WACC utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti; in particolare quello utilizzato per il FINN-POWER Group risulta coerente con il 31/12/2009.

FINN-POWER Group	PRIMA NORTH AMERICA
8,76%	8,40%

Per entrambi gli avviamenti, la determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione ai rispettivi valori. In particolare, il valore d'uso della CGU FINN-POWER risulta al 30/06/2010 superiore al valore di carico di circa 24 milioni di euro.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare relativamente all'avviamento FINN-POWER, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* (centesimi di punto percentuali) e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da impairment. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 9,5%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2010-2014; se si riducessero i ricavi previsti di circa il 5% (e conseguentemente l'EBITDA), anche in questo caso (con un WACC

all'8,76% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da impairment.

L'*impairment test* non ha pertanto condotto a svalutazioni dei valori contabili delle CGU oggetto di valutazione.

Fra gli Altri beni immateriali capitalizzati si rilevano anche le immobilizzazioni a vita utile definita su cui è stato allocato, nel 2008, parte del prezzo pagato per l'acquisizione di FINN-POWER: il marchio "FINN-POWER", il cui valore residuo al 30/06/2010 è pari a 21.086 migliaia di euro e la customer list (relazioni con la clientela) del Gruppo FINN-POWER pari a 10.500 migliaia di euro. La vita utile di questi due beni intangibili è rispettivamente pari a 15 e 10 anni.

Gli incrementi più significativi intervenuti nel primo semestre 2010 sono quelli relativi ai costi relativi ad attività di sviluppo di nuovi progetti, di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri per 3.050 migliaia di euro. Si evidenzia che, con riferimento alle attività in oggetto, tenuto conto dei benefici attesi dallo sfruttamento delle medesime sono emerse perdite di valore su un progetto, che hanno inciso negativamente nel semestre per 225 migliaia di euro.

NOTA 6.3 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI

Nel mese di maggio 2010, la FINN-POWER Italia ha venduto l'area a destinazione agricola ubicata in Asola (MN) ad un valore sostanzialmente in linea con la valorizzazione di bilancio.

NOTA 6.4 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni incluse in questa voce è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 1.149 migliaia di euro.

Partecipazioni valutate con il metodo del PN	SUP (1)	SNK	CARETEK	TOTALE
1 gennaio 2009	3.982.959	79.575	-	4.062.534
Quota di risultato	794.499	(410)	-	794.089
Incrementi	-	-	-	-
Adeguamento valutario	(153.164)	(3.698)	-	(156.862)
31 dicembre 2009	4.624.294	75.467	-	4.699.761
Quota di risultato	282.440	(456)	(16.500)	265.484
Incrementi	-	-	47.000	47.000
Adeguamento valutario	821.098	15.743	-	836.841
30 giugno 2010	5.727.832	90.754	30.500	5.849.086

(1) SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY CO. LTD.

La variazione è dovuta al recepimento della quota di risultato, all'adeguamento valutario delle partecipazioni in SUP e SNK, nonché alla costituzione della Caretek S.r.l. avvenuta in data 10 febbraio 2010. La Caretek S.r.l. è dotata di un capitale sociale di 100 migliaia di euro, interamente versato, del quale PRIMA ELECTRONICS S.p.A. detiene il 47%, Consoft Sistemi S.p.A. il 47% ed Etica S.r.l. il 6%. Per maggiori informazioni in merito a questa operazione si veda il capitolo 3 - Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo. Il valore iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato è riferito per 5.728 migliaia di euro alla partecipazione del 35% nella Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co.Ltd, per 91 migliaia di euro alla partecipazione del 50% nella SNK Prima Company Ltd e per la restante parte alla neo-costituita Caretek.

NOTA 6.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2009 è stato oggetto di riclassifica, essendo stato trasferito l'intero valore registrato nelle Altre attività finanziarie nella presente voce; tale riclassifica è stata effettuata al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale del Gruppo.

Ad eccezione di questa riclassifica, la voce Altre Partecipazioni rimane invariata rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta essere così composta:

- Electro Power Systems (750 migliaia di euro);
- Consorzio Sintesi (52 migliaia di euro);
- Fimecc OY (50 migliaia di euro);
- altre partecipazioni minori (29 migliaia di euro).

La partecipazione in ELECTRO POWER SYSTEMS è detenuta dalla controllata PRIMA ELECTRONICS ed è pari al 3,08%, la partecipazione in Consorzio Sintesi è detenuta dalla Capogruppo ed è pari al 10%, mentre la partecipazione in Fimecc OY è detenuta dalla FINN-POWER OY ed è pari al 2,4%.

Fra le Altre Partecipazioni è inclusa, a partire dal terzo trimestre 2009, la partecipazione in OSAI GmbH in liquidazione, pari a Euro 1. A partire dal terzo trimestre dell'esercizio 2009 la OSAI GmbH è stata posta in liquidazione ed è stata esclusa dall'area di consolidamento poiché considerata irrilevante.

NOTA 6.6 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Come già esposto alla "Nota 6.5 – Altre partecipazioni", al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale del Gruppo, si è proceduto a riclassificare le Altre attività finanziarie al 31/12/2009 fra le Altre partecipazioni.

NOTA 6.7 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 6.037 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.121 migliaia di euro.

Le differenze temporanee che hanno generato queste attività fiscali sono relative a margini su vendite infragruppo non realizzate, fondi rischi di garanzia e fondi svalutazione di crediti e rimanenze; la crescita rispetto al 31/12/2009 è principalmente imputabile all'aumento dei margini infragruppo per effetto della crescita dei ricavi e alle imposte anticipate sulle perdite infrannuali maturate dalla PRIMA North America. Il Gruppo ha stanziato le imposte anticipate su tali perdite infrannuali, poiché la recuperabilità non è legata ai positivi risultati fiscali futuri, ma a una richiesta di rimborso che deve essere inoltrata al fisco statunitense; la legge fiscale americana prevede che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso delle imposte pagate nei precedenti tre esercizi. Tale attività è stata classificata fra le imposte anticipate, poiché al 30/06/2010 non è ancora stata presentata la domanda di rimborso; per cui, se la PRIMA North America al 31/12/2010 sarà ancora in perdita fiscale, il relativo credito sarà trasferito da questa voce alle Altre attività fiscali (per ulteriori dettagli sulla legislazione fiscale USA in merito a tale credito di imposta si veda la Nota 6.11 – Altre attività fiscali).

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRONICS hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP (la perdita fiscale 2009 di PRIMA INDUSTRIE S.p.A. è dovuta agli effetti della congiuntura economica) e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza.

Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 6.8 - RIMANENZE

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 30/06/2010 e al 31/12/2009.

RIMANENZE	30/06/10	31/12/09
Materie prime	36.384.350	32.648.395
(Fondo svalutazione materie prime)	(3.775.802)	(3.406.432)
Semilavorati	14.721.938	9.161.872
(Fondo svalutazione semilavorati)	(175.489)	(175.489)
Prodotti finiti	35.426.100	35.873.404
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(2.392.258)	(2.294.097)
TOTALE	80.188.839	71.807.653

Le rimanenze al 30/06/2010 ammontano a 80.189 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 6.344 migliaia di euro.

Il valore delle rimanenze di magazzino al 30/06/2010 mostra un incremento netto pari a 8.381 migliaia di euro. Si rileva che l'incremento rispetto al 31/12/2009 ha riguardato principalmente materie prime e semilavorati; tale incremento riflette l'aumento della produzione, quale risposta al miglioramento del trend delle vendite del Gruppo nel II trimestre 2010.

NOTA 6.9 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30/06/2010 ammontano a 64.606 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrata una crescita di 5.783 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	30/06/10	31/12/09
Crediti verso clienti	68.955.717	63.673.042
Fondo svalutazione crediti	(5.598.519)	(5.836.151)
Crediti verso clienti netti	63.357.198	57.836.891
Crediti verso parti correlate	1.248.961	986.281
Fondo svalut.crediti v/so parti corr.	-	-
TOTALE	64.606.159	58.823.172

I crediti verso parti correlate sono pari a 1.249 migliaia di euro e sono illustrati alla Nota 6.29 – Informativa su parti correlate. L'aumento dei crediti commerciali tra il 30/06/2010 ed il 31/12/2009 è stato determinato dalla crescita dei ricavi di vendita del II trimestre 2010. Con riferimento al fondo svalutazione crediti non si evidenziano significative variazioni.

NOTA 6.10 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti alla data del 30/06/2010 sono pari a 6.293 migliaia di euro (di cui 26 migliaia di euro non correnti) e sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di 1.876 migliaia di euro, principalmente in conseguenza del contributo ministeriale ex legge 46/82 (per maggiori dettagli in merito a tale contributo si vedano la Nota 6.20 – Altri ricavi operativi e la Nota 6.30 – Eventi ed operazioni significative non ricorrenti).

Il valore degli altri crediti si riferisce principalmente a ratei e risconti attivi, anticipi pagati a fornitori, anticipi su spese di viaggio erogati a dipendenti, contributi di ricerca e sviluppo da ricevere.

NOTA 6.11 - ALTRE ATTIVITA' FISCALI

La voce ammonta a 5.666 migliaia di euro contro 5.985 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate principalmente da crediti IVA (3.233 migliaia di euro), dal credito iscritto dalle tre società controllate statunitensi e da quella tedesca sulle perdite maturate (1.482 migliaia di euro), oltre che dall'IRES di Gruppo (434 migliaia di euro) e anticipi IRAP (288 migliaia di euro).

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania, si evidenzia che sia la legge fiscale americana e sia quella tedesca, prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (tre esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali correnti".

NOTA 6.12 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/06/2010 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento pari a 143.302 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al 31/12/2009 di 6.789 migliaia di euro. Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del primo semestre 2010 si veda il Rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30/06/2010 e al 31/12/2009, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

POSIZIONE FINANZIARIA			
Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/10	31/12/09	Variazioni
A CASSA	10.731	15.084	(4.353)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	10.731	15.084	(4.353)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-
F DEBITI BANCARI CORRENTI	12.406	11.768	638
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	22.896	31.158	(8.262)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	984	1.237	(253)
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	36.286	44.163	(7.877)
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	25.555	29.079	(3.524)
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	114.326	117.551	(3.225)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3.421	3.461	(40)
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	117.747	121.012	(3.265)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	143.302	150.091	(6.789)

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto è dovuto principalmente all'aumento di capitale conclusosi in data 11 febbraio 2010, di 15.232 migliaia di euro (al lordo dei costi accessori). Una parte della liquidità incassata dall'aumento di capitale, è stata assorbita nel corso del semestre, dal flusso derivante dalla gestione ordinaria per attività operative ed attività di finanziamento e, in minor misura, dalla gestione di investimento.

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi all'incremento delle disponibilità liquide si veda il Rendiconto finanziario consolidato.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 30/06/2010 ammonta complessivamente a 122.522 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 34.886 migliaia (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.403 migliaia (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 12.581 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante a partire dal 4 agosto 2011);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 30 giugno 2010 per 502 migliaia di euro;
- Tranche D: linea di credito per cassa di 9.809 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- Rateo interesse per tutte e 5 le suddette tranche pari a 1.341 migliaia di euro.

Per ciò che riguarda il finanziamento con rimborso semestrale scadente nel 2015 (Tranche A), si precisa che la rata scadente a febbraio 2010 è stata regolarmente rimborsata (la quota capitale ammonta a 3.525 migliaia di euro) e, alla data di redazione del bilancio semestrale abbreviato, risulta regolarmente rimborsata anche la rata in scadenza al 4 agosto 2010 di uguale importo in linea capitale.

Si evidenzia che la Tranche D è stata rimborsata nel corso del I semestre 2010 per un importo pari a circa 8 milioni di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* che sono misurati annualmente su base consolidata e, pertanto, la prossima misurazione è quella relativa al bilancio al 31/12/2010. Per un dettaglio di tali *covenants*, e della ridefinizione degli stessi nel corso degli esercizi precedenti, si rimanda al bilancio del 2009.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 103.883 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 1.287 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS – Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 9.156 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE S.p.A., a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 30/06/2010 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri re-

quisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'“*hedge accounting*”. Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 18.639 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 7.509 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 9.154 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 4.405 migliaia di euro (di cui 3.421 migliaia non correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- interessi sul debito residuo da corrispondere ad EQT (sempre relativamente all'operazione di acquisizione del Gruppo FINN-POWER), maturati da luglio a novembre 2009, ed interamente classificati nella porzione corrente del debito, per un importo pari a 311 migliaia di euro;
- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.578 migliaia di euro (di cui 254 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 1.517 migliaia di euro (di cui 419 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

MOVIMENTAZIONE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti v/banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/06/2010 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 144.877 migliaia di euro e nel corso del I Semestre 2010 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	<i>Euro migliaia</i>
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (01/01/2010)	44.160
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (01/01/2010)	113.496
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI ALL'01/01/2010	157.656
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	3.092
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(16.527)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(141)
Effetto cambi	797
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/06/2010	144.877
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (30/06/2010)	36.286
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (30/06/2010)	108.591
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/06/2010	144.877

NOTA 6.13 - PATRIMONIO NETTO

Nel corso del periodo si è concluso l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 dicembre 2009; tale aumento di capitale ha comportato l'incasso di 15.232 migliaia di euro (al lordo dei costi accessori

all'operazione). Per maggiori dettagli in merito, si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

NOTA 6.14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce BENEFICI AI DIPENDENTI comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRONICS ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA INDUSTRIE GmbH e da PRIMA FINN-POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

BENEFICI AI DIPENDENTI	30/06/10	31/12/09
Fondo TFR	5.831.464	6.405.048
Fidelity premium	1.129.291	1.098.761
TOTALE	6.960.755	7.503.809

La riduzione rispetto all'esercizio 2009 è dovuta, sostanzialmente, alla riduzione del personale del Gruppo.

NOTA 6.15 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.686 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 217 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 8.868 migliaia di euro.

NOTA 6.16 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 7.860 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2009 di 1.485 migliaia di euro.

La tipologia più significativa è quella relativa al Fondo garanzia prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 68 migliaia di euro. I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (in riduzione di 696 migliaia di euro rispetto al 31/12/2009). Oltre alla succitata diminuzione dei fondi garanzia prodotti, la diminuzione dei fondi è dovuta all'utilizzo dei fondi di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale stanziati al 31/12/2009.

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 6.17 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è cresciuto rispetto al 31/12/2009 complessivamente di 13.343 migliaia di euro. I debiti commerciali e gli acconti sono le tipologie di debiti che sono saliti maggiormente, soprattutto a seguito dell'accresciuto volume produttivo, che determina altresì un incremento delle forniture di beni e servizi per la produzione. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI	30/06/10	31/12/09
Debiti verso fornitori	60.985.240	51.429.488
Debiti commerciali	60.985.240	51.429.488
Acconti da clienti	23.072.087	19.664.435
Acconti da clienti	23.072.087	19.664.435
Debiti tributari e previdenziali	2.133.720	3.581.415
Debiti v/so dipendenti	4.684.937	3.131.090
Altri debiti a breve	8.959.344	8.685.747
Altri debiti	15.778.001	15.398.252

NOTA 6.18 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 30/06/2010 risultano essere pari a 3.326 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31/12/2009 di 654 migliaia di euro. La principale componente di questa voce è il debito verso l'erario per l'IVA.

NOTA 6.19 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati sia al capitolo 3 del presente documento "Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo" al paragrafo "Ricavi e redditività" e sia alla Nota 6.31 – Informativa di settore.

NOTA 6.20 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a 2.475 migliaia di euro e sono in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2009 di 640 migliaia di euro.

Le due principali componenti di questa voce sono da considerarsi di natura non ricorrente e sono:

- un contributo in conto capitale (Legge 46/82), relativo ad un programma di innovazione tecnologica, da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo pari a 1.100 migliaia di euro;
- incasso di un deposito destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni, a seguito dell'inadempienza della controparte (601 migliaia di euro).

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla Nota 6.30 – Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

NOTA 6.21 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 30/06/2010 ammontano a 3.300 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (3.050 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

NOTA 6.22 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30/06/2010 è pari a 38.871 migliaia di euro e risulta in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale diminuzione è imputabile alle efficaci azioni di riduzione dei costi intraprese dal Gruppo, volte sia all'adeguamento degli organici, sia all'utilizzo degli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione in Italia o strumenti equivalenti in altri Paesi. E' opportuno evidenziare che tale voce accoglie partite di natura non ricorrente per 719 migliaia di euro (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla Nota 6.30 – Eventi ed operazioni significative non ricorrenti).

NOTA 6.23 – AMMORTAMENTI – IMPAIRMENT E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti del periodo sono aumentati rispetto al corrispondente periodo del 2009, soprattutto a seguito della accresciuta incidenza di quelli sui costi di sviluppo. Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("customer list") ammontano complessivamente a 1.266 migliaia di euro. Nel semestre il Gruppo ha svalutato un progetto di sviluppo precedentemente capitalizzato, per un importo pari a 225 migliaia di euro. Tale svalutazione si inquadra nelle verifiche per determinare eventuali perdite di valore, svolte dal management.

NOTA 6.24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per il primo semestre 2010 sono pari a 25.413 migliaia di euro. Questa voce non è direttamente raffrontabile con quella dell'anno passato, poiché i costi del I semestre 2009 risultavano al netto dell'indennizzo ricevuto da EQT (che ammontava a 6.031 migliaia di euro).

NOTA 6.25 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria del primo semestre 2010 risulta negativa per 2.906 migliaia di euro. Anche in questo caso il raffronto con il primo semestre 2009 risulta inficiato dalla contabilizzazione avvenuta l'anno passato dell'indennizzo ricevuto da EQT, il quale incideva per 2.795 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	30/06/10	30/06/09
Proventi finanziari	80.322	240.195
Oneri finanziari	(4.293.123)	(2.124.875)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	1.307.238	164.981
TOTALE	(2.905.563)	(1.719.699)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 2.101 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.205 migliaia di euro.

NOTA 6.26 - RISULTATO NETTO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

Questa voce al 30/06/2010 risulta essere pari a 265 migliaia di euro ed in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 18 migliaia di euro. Il risultato contabilizzato a conto economico si riferisce principalmente alla valutazione della JV cinese Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd (SUP); si veda anche la precedente Nota 6.4 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

NOTA 6.27 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito nel I semestre 2010 evidenziano un provento netto di 270 migliaia di euro; questo effetto è dovuto principalmente a:

- limitate imposte correnti sui ridotti imponibili fiscali di alcune società;
- iscrizione di imposte anticipate sulle differenze temporanee sorte nel semestre;
- iscrizione di imposte anticipate su perdite fiscali infrannuali maturate dalla PRIMA North America (per le quali opera un meccanismo di *carry-back*, cioè di recupero delle imposte pagate negli esercizi precedenti);
- rilascio di imposte differite passive.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle imposte anticipate e differite si vedano le note 6.7 e 6.15.

NOTA 6.28 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del primo semestre 2010, le azioni in circolazione sono state pari a n° 8.070.752; pertanto il risultato per azione relativo al primo semestre 2010 ammonta ad una perdita di 0,63 euro per azione.

RISULTATO BASE PER AZIONE	30/06/10	30/06/09
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(5.047)	(525)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.070.752	6.400.000
Risultato base per azione (Euro)	(0,63)	(0,08)

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	30/06/10	30/06/09
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	(5.047)	(525)
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.070.752	6.400.000
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10.436.631	6.526.000
Risultato diluito per azione (Euro)	(0,48)	(0,08)

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di stock option ed ai warrant che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013.

Relativamente al piano di stock option, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

Il risultato diluito per azione riportato nei prospetti di bilancio è uguale a quello base, come previsto dai principi contabili IAS/IFRS nel caso in cui ricorra una situazione di anti-diluizione (cioè la perdita derivante dal calcolo diluitivo risulti inferiore alla perdita base).

NOTA 6.29 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Oltre ai rapporti con il management strategico, le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato forniture di sistemi laser e di componenti alle joint venture. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER MACHINE	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY	WUHAN OVL CONVERGENT	CARETEK	TOTALE OPERAZIONI CON JV	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
CREDITI AL 01/01/2010	116.726	504.028	365.527	-	986.281	-	986.281
CREDITI AL 30/06/2010	-	908.625	340.005	331	1.248.961	-	1.248.961
DEBITI AL 01/01/2010	46.065	-	-	-	46.065	284.482	330.547
DEBITI AL 30/06/2010	-	-	-	-	-	117.777	117.777
RICAVI 01/01/10 - 30/06/2010	-	845.391	1.368.409	3.869	2.217.669	-	2.217.669
COSTI 01/01/2010 - 30/06/2010	-	-	-	-	-	761.754	761.754
VARIAZIONE CREDITI 01/01/2010 - 30/06/2010	(116.726)	404.597	(25.522)	331	262.680	-	262.680
VARIAZIONE DEBITI 01/01/2010 - 30/06/2010	(46.065)	-	-	-	(46.065)	(166.705)	(212.770)

NOTA 6.30 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del primo semestre 2010 la società ha posto in essere alcune operazioni da considerarsi di natura non ricorrente.

Valori espressi in migliaia di euro	EBITDA	Oneri finanziari	Totale
Contributo ministeriale	1.100	-	1.100
Incasso deposito cauzionale	601	-	601
Azioni di riorganizzazione/ristrutturazione	(985)	-	(985)
Altri eventi minori	(56)	-	(56)
TOTALE	660	-	660

Tali operazioni sono descritte qui di seguito.

Contributo ministeriale. Contributo in conto capitale (Legge 46/82) relativo ad un programma di innovazione tecnologica, da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Capogruppo pari a 1.100 migliaia di euro; l'attività svolta nel periodo 2002/2005 si riferisce ad un programma di sviluppo precompetitivo esaminato con parere favorevole dal Comitato Tecnico ministeriale nel mese di aprile 2010 (e comunicato con una nota ufficiale del Ministero in data 15/06/2010). La Capogruppo ha sempre investito molto in attività di ricerca e sviluppo (si veda anche il relativo para-

grafo nella Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo) ed ha conseguentemente ricevuto diversi contributi per attività di innovazione tecnologica, per cui la non ricorrenza di questa operazione è relativa esclusivamente alla mancata correlazione temporale fra costi sostenuti e provento riconosciuto e non tanto alla tipologia di operazione.

Incasso di un deposito cauzionale. Incasso di un deposito destinato a garanzia di un contratto (di natura non commerciale) non conclusosi secondo le previste condizioni, a seguito dell'inadempienza della controparte (pari a 601 migliaia di euro).

Azioni di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo. Tali azioni si riferiscono principalmente ad azioni di riduzione del personale e ad azioni di riorganizzazione della produzione e delle strategie di marketing. Le azioni di riduzione del personale incidono per 719 migliaia di euro (di cui 535 migliaia di euro nel segmento Macchine Lavorazione Lamiera, 157 migliaia di euro nel segmento Sistemi Laser e la restante parte nel segmento Elettronica).

NOTA 6.31 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati ai capitoli 3 – Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo e 4 – Andamento economico per segmento, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato adottando la metodologia del "cost plus" o del "sales minus". I segmenti operativi del Gruppo sono i tre seguenti:

- Sistemi laser
- Elettronica
- Macchine lavorazione lamiera

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 30/06/2010	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Poste non allocate	Totale
Ricavi totale di settore	44.072	16.069	64.283	-	124.424
<i>(Ricavi inter-settoriali)</i>	<i>(6.248)</i>	<i>(1.985)</i>	<i>(1.679)</i>	-	<i>(9.912)</i>
Ricavi	37.824	14.084	62.604	-	114.512
EBITDA	1.710	996	(348)	-	2.358
EBIT	802	505	(3.984)	-	(2.677)
Oneri/proventi finanziari netti	(2.429)	(63)	(414)	-	(2.906)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	282	(16)	-	-	266
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(5.317)
Imposte	-	-	-	270	270
Risultato netto	-	-	-	-	(5.047)

Risultato di settore 30/06/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Poste non allocate	Totale
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	46.568 (5.427)	13.295 (1.158)	65.304 (497)	- -	125.167 (7.082)
Ricavi	41.141	12.137	64.807	-	118.085
EBITDA	2.192	54	2.806	-	5.052
Risultato operativo	1.488	(329)	(762)	-	397
Oneri/proventi finanziari netti	(208)	(337)	(1.175)	-	(1.720)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	283	-	-	-	283
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	(1.040)
Imposte	-	-	-	515	515
Risultato netto	-	-	-	-	(525)

Attività e passività di settore 30/06/2010	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	60.210	32.133	238.908	22.434	353.685
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	5.870	781	79	-	6.730
Totale attività	66.080	32.914	238.987	22.434	360.415
Passività	37.369	14.065	63.223	168.045	282.702

Attività e passività di settore 31/12/2009	Sistemi laser	Elettronica	Macchine lavorazione lamiera	Non allocati	Gruppo
Attività	53.960	29.580	231.963	25.985	341.488
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	4.752	750	79	-	5.581
Totale attività	58.712	30.330	232.042	25.985	347.069
Passività	27.612	12.098	63.631	178.750	282.091

(*) Al fine di rendere i dati maggiormente comparabili, i valori relativi alle "Imprese collegate, JV e altre partecipazioni" del 31.12.2009 sono stati oggetto di riclassifica

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 4 - Andamento economico per segmento e al capitolo 3 – Relazione Intermedia sulla gestione del Gruppo al paragrafo "Ricavi e redditività".

NOTA 6.32 – GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dai succitati strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Come anticipato in relazione sulla gestione, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (Speculazione)

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA North America, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, l'esposizione al rischio tasso di cambio è abbastanza ridotta a livello di Gruppo, in quanto i flussi commerciali in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) delle società controllate PRIMA North America Inc., PRIMA FINN-POWER North America Inc. e OSAI USA Inc. (le quali operano unicamente in dollari), sono parzialmente bilanciati dai flussi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE S.p.A. e della PRIMA ELECTRONICS (che acquistano una considerevole parte di componentistica il cui prezzo è legato al dollaro). Il Gruppo, pertanto, tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture in conseguenza del beneficio derivante da tale hedging naturale.

In ogni caso PRIMA INDUSTRIE effettua un monitoring frequente per accertare la sussistenza dell'hedging naturale a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze pre-stabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il

Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

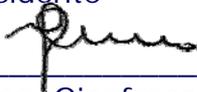
Il perdurare dell'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività operativa e a fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve termine. A tal fine il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo delle linee di credito. Per ulteriori informazioni e considerazioni in merito a questo punto, si vedano il capitolo 3 – Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al paragrafo "Posizione finanziaria netta".

Sulla base delle informazioni di cui sopra e del positivo esito atteso dalle azioni avviate per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere il fabbisogno di breve termine, si ritiene adeguatamente monitorato il rischio di liquidità.

NOTA 6.33 – EVENTI SUCCESSIVI

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento della Relazione Finanziaria Semestrale che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



ing. Gianfranco Carbonato.

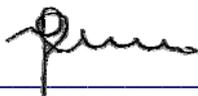


Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - ▶ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - ▶ l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio 2010 - 30 giugno 2010;
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19/07/2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Collegno, 27 agosto 2010

FIRMA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANFRANCO CARBONATO



FIRMA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

MASSIMO RATTI



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Prima Industrie S.p.A. e controllate (Gruppo Prima Industrie) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2010 e in data 28 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prima Industrie al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 27 agosto 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)